

## ALLEGATO 2.I:

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare



Grado di realizzazione degli obiettivi e relazione sui risultati raggiunti nel 2017

# Indice

<b>I. OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>3</b>
<b>II. OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>4</b>
<b>III. OBIETTIVI STRUTTURALI</b>	<b>7</b>
<b>IV. RELAZIONE SUI RISULTATI RAGGIUNTI</b>	<b>12</b>

## I. OBIETTIVI STRATEGICI

**Obiettivo Strategico n. 10 Risorse finanziarie a Nota Integrativa di previsione € 1.408.349,00**

**400 - SVILUPPO MERCATO INTERNO E SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO. RIDURRE COSTI ENERGETICI PER DARE COMPETITIVITA' ALLE IMPRESE, IN PARTICOLARE ENERGIVORE. PERSEGUIRE CON EFFICIENZA GLI OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI ENERGIA E AMBIENTE**

### INDICATORI ANNUALI ANNO 2017

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
Analisi di scenario e di policy al 2030 per la Strategia energetica nazionale (SEN) e il Piano Clima ed Energia 2030	SI	SI	100%
Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili	17,50%	ND*	ND*

\* Il valore statistico non è ancora noto, in quanto i dati di consuntivo consolidati relativi a un dato anno sono noti solo al termine dell'anno successivo. E' tuttavia possibile effettuare una stima a partire dal dato consuntivo 2016, comunicato a dicembre 2017 alla CE con il quarto progress report (ai sensi della direttiva 2011/28/CE): 17,41%, e da dati preliminari 2017. Ricordato che l'indicatore esprime il rapporto tra produzione da fonti rinnovabili e consumo interno lordo, si attende un aumento della produzione elettrica da rinnovabili, sia da fotovoltaico (+3 TWh da dati preliminari) e da altre fonti, per queste ultime grazie a nuovi impianti che entrano in esercizio nell'ambito dei decreti 6 luglio 2012 e 23 giugno 2016 (circa 1,3 TWh). Nel settore termico, si attende una ripresa dei consumi di biomasse, che nel 2016 hanno manifestato un calo di 0,2 Mtep per ragioni climatiche. Quanto al consumo interno lordo, si presume un incremento dei consumi di elettricità, più che compensato da una riduzione di consumo di prodotti petroliferi.

### RISORSE UMANE

<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	<b>13,60</b>	<b>Situazione al 31/12/2017:</b>	<b>13,60</b>
--	--------------	----------------------------------	--------------

## II. OBIETTIVI OPERATIVI

<b>Obiettivo Operativo N.</b>	<b>1</b>	Attuazione del piano nazionale di azione al 2020 per le fonti rinnovabili, anche attraverso il Burden Sharing regionale, attraverso strumenti efficienti e sostenibili, e preparazione agli obiettivi al 2030. Messa in atto di strumenti efficaci di misura dei risultati e di monitoraggio. Promozione di interventi di ricerca ed innovazione. Attuazione dei programmi comunitari di sviluppo territoriale	<b>Obiettivo Strategico di riferimento</b>	<b>10</b>
-------------------------------	----------	--	--	-----------

### Indicatori dell'obiettivo operativo

Descrizione	Target	Consumtivo	Consumtivo/Target
Monitoraggio obiettivi nazionali e regionali per le FER e Rapporto alla Commissione europea sui progressi realizzati nella promozione e nell'uso di energia da fonti rinnovabili	1	1	100%
Analisi di scenario e di policy al 2030 per le fonti rinnovabili per il supporto alle scelte politiche nel settore	SI	SI	100%
Elaborazione di misure di sostegno alle fonti rinnovabili	1	1	100%
Rapporto di rendicontazione	1	1	100%
Rapporto finale di esecuzione	1	1	100%
Relazione sui controlli e dichiarazione finale di spesa	2	2	100%

### RISORSE UMANE

**Totale risorse umane pianificate:** 3,8      **Situazione al 31 dicembre:** 3,8

### RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE

**Pianificate**  
**€ 275.969,00**

<b>Obiettivo Operativo N.</b>	<b>2</b>	Definizione delle strategie e degli strumenti per il conseguimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di gas-serra , con particolare riferimento all'attuazione di interventi nei settori industriale, dei servizi e della Pubblica Amministrazione.	<b>Obiettivo Strategico di riferimento</b>	<b>10</b>
-------------------------------	----------	---	--	-----------

**Indicatori dell'obiettivo operativo**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
Predisposizione di provvedimenti normativi	3	3	100%
Predisposizione di relazioni	7	7	100%

**RISORSE UMANE**

**Totale risorse umane pianificate:** 1,2      **Situazione al 31 dicembre:** 1,2

**RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE**

**Pianificate**  
**€ 189.911,00**

<b>Obiettivo Operativo N.</b>	<b>3</b>	Completamento del mercato unico dell'energia elettrica, la riduzione dei prezzi. Integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato elettrico e sviluppo delle infrastrutture sistemi di rete. Verifiche di adeguatezza e sicurezza del parco di generazione. Attuazione programmi comunitari sulle reti	<b>Obiettivo Strategico di riferimento</b>	<b>10</b>
-------------------------------	----------	--	--	-----------

**Indicatori dell'obiettivo operativo**

Descrizione	Target	Consuntivo	Consuntivo/Target
Predisposizione di schemi di provvedimenti	5	4	100% (*)
Note e relazioni su valutazioni effettuate, proposte e resoconti	6	3	50%
Procedimenti per autorizzazioni	12	21	100%
Atti amministrativi	2	2	100%
Atti e documenti di verifica	1	1	100%

**RISORSE UMANE**

**Totale risorse umane pianificate:** 7,10      **Situazione al 31 dicembre:** 7,10

**RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE**

**Pianificate**  
**€ 743.798,00**

(\*) L'obiettivo è pienamente raggiunto anche se, come rilevato nell'ambito del monitoraggio, non si è resa necessaria l'adozione di provvedimenti di modifica della disciplina nazionale ai fini dell'adeguamento alle norme comunitarie

<b>Obiettivo Operativo N.</b>	<b>4</b>	<i>Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Strategia e processo di localizzazione e realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del parco tecnologico, programmi di ricerca e cooperazione internazionali</i>	<b>Obiettivo Strategico di riferimento</b>	<b>10</b>
<b>Indicatori dell'obiettivo operativo</b>				
<b>Descrizione</b>		<b>Target</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Consuntivo/Target</b>
Predisposizione di procedimenti e provvedimenti		7	7	100%
<b>RISORSE UMANE</b>				
	<b>Totale risorse umane pianificate:</b>	1,5	<b>Situazione al 31 dicembre:</b>	1,5
<b>RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE</b>				
	<b>Pianificate</b>			
	<b>€ 198.671,00</b>			

### III. OBIETTIVI STRUTTURALI

<b>Obiettivo Structurale n.:</b>	<b>220</b>	<b>Definizione:</b>	<b>Accordo di Cooperazione Italia-Russia</b>
----------------------------------	------------	---------------------	--

#### Missione/Programma

010.007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile

Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.)

€ 223.993,00

#### INDICATORI ANNUALI

Descrizione	Formula	Tipologia	Target	Consuntivo	Note	Grado Realizz.
Espletamento di fasi contrattuali relative all'esecuzione dell'Accordo	conteggio	Indicatore di realizzazione fisica	4	40		100%

**Obiettivo Structurale n.:**

**332**

**Definizione:**

**Indirizzi, regolamentazione, vigilanza settore elettrico e rapporti con Authorities; sviluppo della rete di trasmissione nazionale**

#### Missione/Programma

010.007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile

Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.)

€ 380.060,00

#### INDICATORI ANNUALI

Descrizione	Formula	Tipologia	Target	Consuntivo	Note	Grado Realizz.
ACCORDI	conteggio	Indicatore di realizzazione fisica	3	3		100%
ATTI DI INDIRIZZO, REGOLAMENTAZIONE E RAPPORTI ISTITUZIONALI CON LE AUTORITIES	conteggio	Indicatore di realizzazione fisica	3	3		100%
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI CONCLUSI	conteggio	Indicatore di realizzazione fisica	7	21		100%

<b>Obiettivo Strutturale n.:</b>	<b>352</b>	<b>Definizione:</b>	<i>Autorizzazioni attinenti al decommissioning, all'impiego, al commercio, all'importazione/esportazione, alla manipolazione e al trasporto di materie radioattive (Dlgs 230/95)</i>
----------------------------------	------------	---------------------	--

<b>Missione/Programma</b>	<i>010.007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile</i>
---------------------------	--

**Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.)** € 183.389,00

INDICATORI ANNUALI						
Descrizione	Formula	Tipologia	Target	Consuntivo	Note	Grado Realizz.
Provvedimenti autorizzativi rilasciati	Conteggio	Indicatore di realizzazione fisica	20	68		100%

<b>Obiettivo Strutturale n.:</b>	<b>384</b>	<b>Definizione:</b>	<i>Rimborso dei crediti spettanti agli operatori "nuovi entranti" nel sistema ETS (Emission Trading System).</i>
----------------------------------	------------	---------------------	--

<b>Missione/Programma</b>	<i>010.007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile</i>
---------------------------	--

**Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.)** € 175.302,00

INDICATORI ANNUALI						
Descrizione	Formula	Tipologia	Target	Consuntivo	Note	Grado Realizz.
Numero istruttorie istruite	Conteggio	Indicatore di realizzazione fisica	150	170		100%

<b>Obiettivo Strutturale n.:</b>	<b>401</b>	<b>Definizione:</b>	<i>Autorizzazione costruzione/esercizio, modifica, messa fuori servizio definitiva, infrastrutture per produzione di energia elettrica; sicurezza del settore e analisi previsionale.</i>
----------------------------------	------------	---------------------	---

**Missione/Programma** 010.007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile

**Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.)** € 182.279,00

INDICATORI ANNUALI							
Descrizione	Formula	Tipologia		Target	Consuntivo	Note	Grado Realizz.
Provvedimenti autorizzativi relativi alla vita degli impianti	conteggio	Indicatore di realizzazione fisica	di	7	7		100%

<b>Obiettivo Strutturale n.:</b>	<b>402</b>	<b>Definizione:</b>	<i>Riduzione delle tariffe (Cassa Conguaglio per il settore elettrico in relazione alla riduzione della componente A2)</i>
----------------------------------	------------	---------------------	--

**Missione/Programma** 010.007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile

**Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.)** € 15.100.000,00

INDICATORI ANNUALI							
Descrizione	Formula	Tipologia		Target	Consuntivo	Note	Grado Realizz.
Emanazione provvedimento attuativo	conteggio	Indicatore di realizzazione fisica	di	1	1		100%

<b>Obiettivo Strutturale n.:</b>	<b>403</b>	<b>Definizione:</b>	<b>Sostegno ed iniziative di risparmio energetico e fonti rinnovabili. Sviluppo interventi per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.</b>
----------------------------------	------------	---------------------	--

<b>Missione/Programma</b>	<i>010.007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile</i>
---------------------------	--

**Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.)** **€ 378.983,00**

INDICATORI ANNUALI							
Descrizione	Formula	Tipologia	Target	Consuntivo	Note	Grado Realizz.	
Monitoraggio degli obiettivi nazionali e regionali per le fonti rinnovabili al 2020 e report alla Commissione Europea (ai sensi art. 40, comma 6, lett. b) d.lgs. 28/2011)	Conteggio	Indicatore realizzazione fisica	di Fatto/non Fatto (Fatto)	Fatto (1 relazione)		100%	
Attuazione, gestione e monitoraggio delle misure e dei programmi per la promozione dell'efficienza energetica	Conteggio	Indicatore realizzazione fisica	di 6	6		100%	
Bandi o atti di negoziazione conclusi	Conteggio	Indicatore realizzazione fisica	di 1	1		100%	

<b>Obiettivo Strutturale n.:</b>	<b>404</b>	<b>Definizione:</b>	<b>Promozione della ricerca nel settore delle risorse energetiche</b>
----------------------------------	------------	---------------------	---

<b>Missione/Programma</b>	<i>010.007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile</i>
---------------------------	--

**Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.)** **€ 144.022.309,00**

INDICATORI ANNUALI							
Descrizione	Formula	Tipologia	Target	Consuntivo	Note	Grado Realizz.	
Iniziative del Ministero e affidamento di studi in materia di energia	Conteggio	Indicatore realizzazione fisica	di 4	4		100%	
Provvedimenti di rimborso a Enea per il personale della Segreteria tecnica	Conteggio	Indicatore realizzazione fisica	di 3	3		100%	

<b>Obiettivo Strutturale n.:</b>	<b>405</b>	<b>Definizione:</b>	<b>Affari generali e giuridici, controllo.</b>
----------------------------------	------------	---------------------	--

**Missione/Programma**

*010.007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile*

**Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.)**

**€ 1.016.763,00**

**INDICATORI ANNUALI**

<b>Descrizione</b>	<b>Formula</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Target</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Note</b>	<b>Grado Realizz.</b>
Aggiornamenti contabilità economica - Budget	Conteggio	Indicatore di realizzazione fisica	4	4		100%

## IV. RELAZIONE SUI RISULTATI RAGGIUNTI

### Presentazione della struttura

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM 5 dicembre 2013, con cui è stata ridefinita la nuova struttura organizzativa del Ministero dello sviluppo economico, resa necessaria dalla normativa in materia di spending review (che ha comportato, tra l'altro, la soppressione del Dipartimento per l'energia), sono state altresì individuate la nuova articolazione degli uffici di livello generale e le relative competenze della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.

Il D.M. 17 luglio 2014, adottato ai sensi dell'articolo 17 comma 4-bis, lettera e) della legge 23 agosto 1988, n. 400, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, ha ridefinito l'organigramma e le specifiche competenze di ogni Divisione.

La Direzione è strutturata in otto divisioni. Si avvale di **46** unità di personale interno, di 16 unità di personale esterno e della collaborazione di una Segreteria Tecnica composta da sei esperti per un totale di 68 unità.

Le competenze della DGMEREEN sono prioritariamente indirizzate al rafforzamento della politica energetica del Paese, integrata con le nuove politiche europee, al fine di perseguire la sicurezza degli approvvigionamenti e delle forniture, il riequilibrio del mix energetico, l'accessibilità dei costi e la sostenibilità ambientale, anche in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Nello svolgimento di tali attività hanno assunto sempre maggiore rilevanza le azioni mirate a ridurre il gap di prezzo per i settori industriali ad elevata intensità energetica ed il supporto nella gestione di specifiche vertenze industriali, dove l'energia riveste valore strategico per l'attività d'impresa.

Sono rilevanti i momenti di raccordo istituzionale della Direzione con le altre Amministrazioni centrali, le Regioni e gli enti locali, anche tramite le loro associazioni esponentziali, ed i rapporti con l'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora ARERA) e con quella Garante per la concorrenza ed il mercato, improntati alla leale cooperazione istituzionale, nell'osservanza dei rispettivi ruoli.

## Dimensionamento della struttura

**Segreteria Tecnica**  
**Dott. Barra**

**DIRETTORE GENERALE**  
**Dott.ssa Rosaria Romano**

Divisione I – Affari generali e giuridici, controllo programmi di incentivazione  
**Dott. Danilo Palamides**

Divisione V – Impieghi pacifici dell'energia nucleare, ricerca e gestione di materiali e rifiuti nucleari  
**Dott. Mariano Cordone**

Divisione II – Sistemi e mercati elettrici  
**Dott.ssa Laura Vecchi**

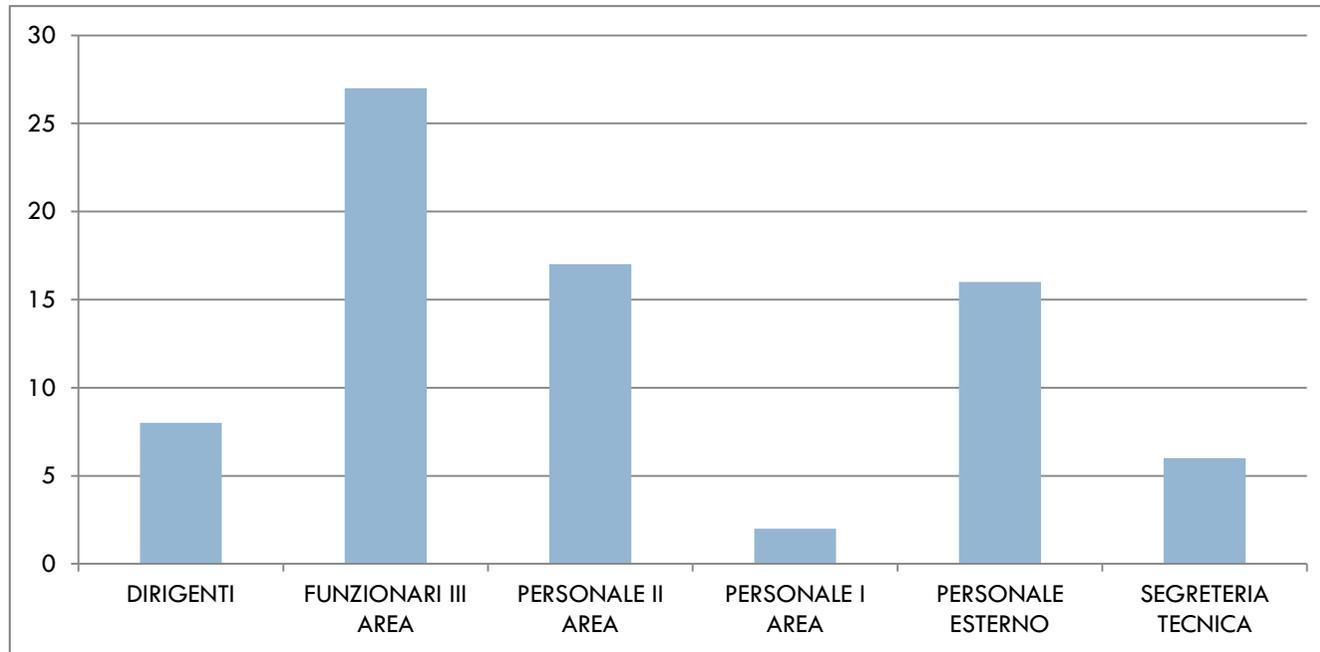
Divisione VI - Fonti rinnovabili di energia  
**Dott.ssa Maria Grazia Fusco**

Divisione III – Produzione elettrica  
**Dott. Mauro Sgaramella**

Divisione VII – Efficienza energetica e risparmio energetico  
**Dott. Mauro Mallone**

Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete  
**Dott.ssa Marilena Barbaro**

Divisione VIII – Programmi di incentivazione anche a finanziamento europeo in materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico per la promozione dello sviluppo sostenibile  
**Dott.ssa Simonetta Piezzo**



Personale esterno:

GSE:10 unità – A.U.:2 unità – GME:1 unità – TERNA:1 unità – SOGIN:2 unità

Segreteria Tecnica

GSE:1 unità – RSE:1 unità – ENEA:4 unità

## Risultati raggiunti

Nel quadro delle direttive di indirizzo politico del Ministro, l'attività della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare è stata dedicata all'attuazione della Priorità politica II: Priorità II - *Implementazione di misure volte alla riduzione dei costi energetici con la finalità di ridurre il gap con i principali Paesi dell'UE e di contribuire ad accrescere la competitività delle imprese italiane.*

Dalle priorità politiche fissate con l'Atto di indirizzo 2017-2019, in coerenza con il ciclo della programmazione economica-finanziaria, è scaturito l'intero sistema degli obiettivi propri della pianificazione strategica (Strategici/operativi/), che ha trovato piena legittimazione nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2017 e si è conclusa con la fase di reporting.

Di seguito, si riportano in ordine alle attività poste in essere ed ai risultati raggiunti, avendo riguardo alle priorità politiche soprarichiamate con la premessa:

### LA NUOVA STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE (SEN)

Lo scorso anno 2017 è stato caratterizzato in maniera prevalente dai lavori di predisposizione della nuova Strategia Energetica Nazionale, adottata, a seguito di un ampio processo di lavoro tecnico e di consultazione pubblica, con decreto interministeriale del 10 novembre 2017. Si ritiene opportuno fornire una sintesi generale del processo, con evidenza delle principali attività che hanno interessato la Direzione generale che saranno poi riprese e meglio esplicitate nell'ambito dei singoli obiettivi operativi.

Dal punto di vista organizzativo, nell'ambito del Mise è stato costituito in data 10 novembre 2016 il Gruppo di Lavoro SEN, con il compito di coordinare e realizzare le attività necessarie.

La struttura del gruppo di lavoro, successivamente integrata con il Ministero dell'Ambiente, ha previsto:

- un Comitato di indirizzo (*Steering Committee*) composto dal Ministro, Vice Ministro, Segretario generale, Capo gabinetto e Direttori generali MEREEN e DGSAIE
- un Comitato di esperti con funzioni consultive
- 6 Gruppi di lavoro operativi sui macro-temi della SEN.

Di questi 6 Gruppi di lavoro, la DG MEREEN è stata responsabile dal punto di vista tecnico di 3 Gruppi ( Mercato elettrico, Rinnovabili, Efficienza energetica) e corresponsabile tecnico, insieme alla DGSAIE, di altri 2 Gruppi ( Scenari, Mercato Petrolifero e Logistica relativamente alle tematiche inerenti la mobilità elettrica).

Le attività di analisi tecnica e di proposta preliminari hanno impegnato intensamente il primo quadrimestre del 2017, caratterizzato da riunioni

costanti interne e con gli organismi di supporto tecnico-scientifico ( Enea, Rse, Ispra e altri) che hanno collaborato con gli Uffici e con la Segreteria Tecnica della Direzione alla definizione del modello usato per gli scenari energetico-emissivi al 2030. I risultati e le proposte sono stati periodicamente illustrati dai referenti tecnici (i Direttori generali incaricati dei vari Gruppi di lavoro) ai Ministri e agli altri componenti dello *Steering Committee*. In parallelo, il personale della Direzione e/o il Direttore hanno partecipato agli incontri presso il Segretariato generale con numerose Associazioni di categoria, interessate a partecipare al procedimento di definizione della Strategia con propri documenti di proposte.

Le analisi tecniche e il punto di partenza dell'Italia nella *road map* al 2030 hanno formato oggetto di un primo documento, illustrato dai Ministri Calenda e Galletti alle Commissioni parlamentari in un'audizione tenuta a marzo 2017.

Una volta stabilizzate le ipotesi e definite le macro-scelte politiche sui singoli temi della Strategia, è stato realizzato un secondo documento tecnico, oggetto della seconda audizione parlamentare dei Ministri Calenda e Galletti tenuta il 10 maggio 2017. In parallelo, le Direzioni hanno sviluppato la stesura del testo del documento, su cui si è avviata la consultazione pubblica a giugno 2017.

La consultazione pubblica è stata molto ampia ed è durata tre mesi, ossia fino a settembre. Gli Uffici hanno analizzato in dettaglio tutti i contributi ricevuti o presentati nel corso di incontri tecnici, raccogliendo i commenti motivati ( nel senso dell'accoglimento o meno del commento) secondo un format organizzato dalla Segreteria Tecnica. Questa attività è stata molto importante anche per dare la massima trasparenza al processo, ma è stata impegnativa anche sotto il profilo quantitativo, dato che la maggior parte degli 805 commenti ricevuti ha riguardato i temi di competenza della Direzione, in particolar modo rinnovabili, efficienza energetica, sicurezza sistema elettrico, *phase out* dal carbone, mercato elettrico e relativi scenari di riferimento.

L'esito commentato della consultazione è stato racchiuso in un prodotto ( SEN 2017- Schede riassuntive della consultazione), predisposto in occasione della specifica audizione parlamentare tenuta dai Ministri il 24 ottobre 2017, insieme ad un secondo documento sullo stato di avanzamento della SEN. Entrambi i documenti, definiti in collaborazione con DGSAIE e Segretariato generale, sono stati resi pubblici anche tramite il sito del Ministero.

Infine, in base alla rielaborazione di alcuni indirizzi politici definiti dal Ministro (in materia di target rinnovabili e accelerazione del *phase out* dal carbone) e all'accoglimento di specifici spunti emersi dalla consultazione, è stato elaborato il testo finale del documento di Strategia, consolidando gli scenari di lavoro al 2030 integrati anche con una proiezione dei possibili risultati al 2050 e potenziando i target di riferimento per rinnovabili ed efficienza energetica. Inoltre, poiché una delle azioni politiche qualificanti della SEN riguarda la cessazione della produzione di energia elettrica da carbone entro il 2025, il testo della Strategia è stato corredato da un allegato con la puntuale identificazione delle singole infrastrutture di rete che occorre realizzare per rendere concretamente attuabile l'obiettivo nei tempi previsti e in condizioni di sicurezza per il sistema elettrico.

Il testo finale della Strategia è stato approvato dai Ministri Calenda e Galletti con il decreto interministeriale del 10 novembre 2017.

La SEN è stato oggetto di una presentazione di sintesi per la conferenza stampa finale, tenuta a Palazzo Chigi sempre il 10 novembre 2017 dal Presidente del Consiglio Gentiloni e dai Ministri Calenda e Galletti, insieme ai relativi materiali per la comunicazione.

## **Obiettivi strategici e piani di azione Obiettivi operativi**

Al titolare della Direzione Generale e' stato assegnato l'obiettivo strategico denominato: "Sviluppo mercato interno e sicurezza del sistema elettrico. Ridurre costi energetici per dare competitività alle imprese, in particolare energivore. Perseguire con efficienza gli obiettivi strategici nazionali energia e ambiente".

Si riporta, di seguito, il prospetto dell'obiettivo strategico, in cui sono stati declinati gli obiettivi operativi:

#### Stato di realizzazione degli Obiettivi

Obiettivo strategico	Grado di rilevanza	Obiettivi Operativi	Peso %	Stato di realizzazione dell'ob. operativo	Stato di realizzazione dell'ob. strategico
<b>10</b> Sviluppo mercato interno e sicurezza del sistema elettrico. Ridurre costi energetici per dare competitività alle imprese, in particolare energivore. Perseguire con efficienza gli obiettivi strategici nazionali energia e ambiente	100%	<b>10.1</b> Attuazione del piano nazionale di azione al 2020 per le fonti rinnovabili, anche attraverso il Burden Sharing regionale, attraverso strumenti efficienti e sostenibili e preparazione agli obiettivi al 2030. Messa in atto di strumenti efficaci di misura dei risultati e di monitoraggio. Promozione di interventi di ricerca ed innovazione . Attuazione dei programmi comunitari di sviluppo territoriale.	30%	100%	100%
		<b>10.2</b> Definizione delle strategie e degli strumenti per il conseguimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di gas-serra , con particolare riferimento all'attuazione di interventi nei settori industriale, dei servizi e della Pubblica Amministrazione.	25%	100%	
		<b>10.3</b> Completamento del mercato unico dell'energia elettrica, la riduzione dei prezzi. Integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato elettrico e sviluppo delle infrastrutture sistemi di rete. Verifiche di adeguatezza e sicurezza del parco di generazione. Attuazione programmi comunitari sulle reti.	30%	100%	
		<b>10.4</b> Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Strategia e processo di realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del parco tecnologico, programmi di ricerca e cooperazione internazionali	15%	100%	

#### Obiettivo operativo 10.1 (\*)

**RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE UTILIZZATE  
PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO AL 31 DICEMBRE 2017**

	<b>Stanziate</b>	<b>Impegnate</b>	<b>Liquidate</b>
spese personale interno	354.825,90	256.816,93	236.637,22
spese personale esterno	7.226,03	5.346,64	4.942,24
spese funzionamento	61.901,81	45.802,01	42.337,69
spese liti	56.942,00	47.855,87	44.991,09
investimenti diretti	3.123,68	2.311,25	2.136,44
	<b>484.019,42</b>	<b>358.132,70</b>	<b>331.044,68</b>

**Obiettivo operativo 10.2 (\*)**

	<b>Stanziate</b>	<b>Impegnate</b>	<b>Liquidate</b>
spese personale interno	223.922,52	159.959,70	147.105,97
spese personale esterno	4.928,43	3.646,62	3.370,80
spese funzionamento	45.020,62	33.311,38	30.791,81
spese liti	56.942,00	47.855,87	44.991,09
investimenti diretti	2.269,53	1.679,26	1.552,25
	<b>333.083,10</b>	<b>246.452,83</b>	<b>227.811,92</b>

**Obiettivo operativo 10.3 (\*)**

	<b>Stanziate</b>	<b>Impegnate</b>	<b>Liquidate</b>
spese personale interno	990.293,34	760.304,27	702.042,36
spese personale esterno	19.133,19	14.156,92	13.086,13
spese funzionamento	184.158,51	136.261,45	125.955,06
spese liti	56.942,00	47.855,45	44.991,09
investimenti diretti	9.013,00	6.669,02	6.164,60
	<b>1.259.540,04</b>	<b>965.247,11</b>	<b>892.239,24</b>

**Obiettivo operativo 10.4 (\*)**

	<b>Stanziate</b>	<b>Impegnate</b>	<b>Liquidate</b>
spese personale interno	237.387,14	169.922,36	156.315,08
spese personale esterno	4.928,43	3.646,62	3.370,80
spese funzionamento	46.571,06	34.458,57	31.852,23
spese liti	56.942,00	47.855,87	44.991,09
investimenti diretti	2.618,56	1.937,51	1.790,96
	<b>348.447,19</b>	<b>257.820,93</b>	<b>238.320,16</b>

(\*) I dati finanziari sono stati ricavati dal sistema Sicoge e non quelli consolidati dalla nota integrativa a Rendiconto

Allo scopo di dare contezza di quanto conseguito nel 2017 relativamente all'obiettivo strategico assegnato alla DGMEREEN, sono di seguito

riportati i risultati ottenuti mettendo in luce in particolare ciò che è stato realizzato e i risultati finali conseguiti.

## **ENERGIE RINNOVABILI E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**

### **OBIETTIVO OPERATIVO N. 10.1**

- **Attuazione del piano nazionale di azione al 2020 per le fonti rinnovabili, anche attraverso il Burden Sharing regionale, attraverso strumenti efficienti e sostenibili, e preparazione agli obiettivi al 2030. Messa in atto di strumenti efficaci di misura dei risultati e di monitoraggio. Promozione di interventi di ricerca ed innovazione. Attuazione dei programmi comunitari di sviluppo territoriale**

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

**FASE 1:** *Coordinamento dei lavori del GSE e dell'Enea nell'ambito della raccolta ed elaborazione dei dati necessari al monitoraggio sui progressi realizzati nel biennio 2015/2016 nella promozione e nell'uso di energia da fonte rinnovabile*

L'articolo 40, comma 6, del d. lgs. 28/2011 prevede che, sulla base delle attività di monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi, intermedi e al 2020, in materia di quote dei consumi energetici coperti da fonti energetiche rinnovabili, il GSE sottoponga al Ministero dello sviluppo economico lo schema di relazione sui progressi realizzati nella promozione e nell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, di cui all'articolo 22 della direttiva 2009/28/CE. Ai sensi dello stesso articolo 22, il Ministero dello sviluppo economico, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, trasmette alla Commissione europea la relazione. In data 28 dicembre 2017, previa intesa con il Ministero dell'Ambiente, la DGMEREEN ha inviato alla Rappresentanza Permanente d'Italia, per il successivo inoltro alla Commissione europea, la quarta delle relazioni previste dal suddetto articolo 22, avente ad oggetto il biennio 2015/2016.

**FASE 2:** *Contributo ai lavori per la predisposizione della nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN) e ai lavori per le analisi propedeutiche allo schema del Piano Clima Energia 2030*

Come detto in premessa, per la predisposizione della SEN sono stati istituiti gruppi di lavoro tematici, fra cui quello dedicato alle energie rinnovabili (FER). Il lavoro di ciascun gruppo ha previsto l'analisi del punto di partenza per l'Italia e la declinazione delle principali iniziative per ciascun settore, necessarie per raggiungere gli obiettivi. Per le FER sono stati analizzati risultati e misure in relazione a rinnovabili elettriche, rinnovabili per il

riscaldamento e il raffrescamento e rinnovabili nel settore dei trasporti.

Il lavoro del gruppo si è basato sulla costruzione – in collaborazione scientifica con Enea, Rse e Ispra - di uno scenario al 2030, con proiezioni al 2050, di possibile evoluzione del sistema energetico e di diversa penetrazione delle varie tecnologie rinnovabili, sulla base dei costi comparati e di alcuni vincoli di natura meta-economica inseriti nel modello di scenario. In parallelo, per il settore elettrico si è approfondita ed integrata l'analisi in relazione a due temi cruciali: lo sviluppo della rete elettrica e dei sistemi di accumulo, in modo funzionale alla forte crescita delle rinnovabili non programmabili, e il percorso per uscire dalla logica degli incentivi sull'energia prodotta dal 2020 in poi ed accompagnare le rinnovabili alla piena maturità di mercato. Le analisi e le proposte sono state oggetto di specifiche presentazioni tecniche predisposte dalla DGMEREEN per le riunioni dello *Steering Committee*, in cui il Ministro Calenda, insieme al Ministro Galletti, ha potuto impartire gli indirizzi di competenza in particolare sui target nazionali settoriali e complessivi.

Il risultato intermedio di questa attività è confluito nel documento di consultazione sulla SEN, pubblicato a giugno 2017. Per le fonti rinnovabili il documento contiene proposte di misure per lo sviluppo dei diversi settori (elettrico, termico, trasporti) sia nel breve termine (fino al 2020) sia con orizzonte temporale al 2030. In particolare, è stato proposto come target 2030 quello del 27% di copertura dei consumi finali lordi da fonti rinnovabili. La consultazione si è chiusa a metà settembre. L'analisi degli esiti della consultazione ha riguardato la catalogazione e la valutazione dei diversi contributi, funzionali alla revisione del documento finale. Per le fonti rinnovabili, i numerosi temi emersi dalla fase di consultazione ( ben 145 commenti, su un totale di 805) hanno riguardato gli obiettivi al 2030 e al 2050, e gli strumenti di incentivazione e regolazione predisposti per il raggiungimento di tali target.

Al termine di questo iter, la SEN adottata con il DM 10 novembre 2017 ha aumentato al 28% l'obiettivo di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030, rispetto al 17,5% del 2015 e al 27% proposto in consultazione. In termini settoriali, l'obiettivo si articola in una quota di rinnovabili sul consumo elettrico del 55% al 2030 rispetto al 33,5% del 2015, in una quota di rinnovabili sugli usi termici del 30% al 2030 rispetto al 19,2% del 2015, in una quota di rinnovabili nei trasporti del 21% al 2030 rispetto al 6,4% del 2015. Come già ricordato nelle precedenti relazioni di monitoraggio, il lavoro di sviluppo della SEN 2017 è propedeutico alla preparazione del Piano Energia-Clima. Inoltre, gli strumenti nazionali per la definizione degli scenari messi a punto durante l'elaborazione della SEN 2017 saranno utilizzati nelle sezioni più analitiche previste in detto Piano, indicando le traiettorie di raggiungimento dei diversi target e l'evoluzione della situazione energetica italiana.

### **FASE 3: Nuove misure di sostegno alle fonti rinnovabili**

Si premette che la copertura legislativa per l'adozione del Decreto è inserita nell'articolo 20 della legge 20 novembre 2017, n. 167 (legge europea 2017) che ha introdotto le modifiche legislative necessarie per adeguare la normativa nazionale sui regimi di sostegno alle fonti rinnovabili alle Linee Guida europee sugli aiuti di stato in materia di ambiente ed energia. Tenuto conto dei riferimenti offerti dalle predette Linee Guida europee e di quanto emerso in tema di sviluppo delle FER in sede di elaborazione della SEN, è stato definito un primo documento presentato al Ministro a ( 28 settembre 2017), contenente proposte e budget per i nuovi regimi di sostegno per il periodo 2018-2020 e *benchmark* europei su

regimi analoghi. In base alle indicazioni ricevute, è stata definita una bozza di decreto finalizzata a sostenere l'incremento della produzione di energia elettrica da fonte eolica, fotovoltaica, geotermica, idraulica, da gas residuati dei processi di depurazione e da gas di scarica, riservando ad altro schema, in ragione dell'identità dei temi che le caratterizzano, le tecnologie rinnovabili innovative (geotermia non convenzionale, solare termodinamico ed eolico *off shore*) e le bioenergie. Su questo metodo e sui contenuti del decreto è stato avviato il confronto tecnico con le altre amministrazioni coinvolte, ossia il Ministero Ambiente e il Ministero delle Politiche Agricole. In vista della prevista notifica alla Commissione europea, detta bozza è stata inviata il 29 dicembre 2017 alla Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche in relazione alle competenze di quest'ultima in materia di supporto alla fase istruttoria dei casi di aiuto ai fini della valutazione preliminare rispetto alla conformità di detto regime con le Linee Guida.

#### ***FASE 4: Predisposizione ultima rendicontazione delle spese da presentare all'Autorità di Certificazione (AdC)***

Negli ultimi mesi del 2016 e nei primi mesi del 2017 la Direzione, in qualità di AdG, ha predisposto 9 certificazioni di spesa (di cui 7 da settembre a fine dicembre 2016 e 2 nei primi tre mesi del 2017), inoltrate all'Autorità di Certificazione, per evitare il rischio di perdere risorse comunitarie.

L'ultima rendicontazione è stata trasmessa all'AdC in data 15.03.2017, per un importo complessivo pari ad € 97.655.971,47.

L'importo certificato a fine programmazione è risultato complessivamente pari ad € 1.076.898.901,04, a fronte di una dotazione finanziaria pari ad euro 1.071.857.568. Il POI non ha dunque subito alcuna perdita di risorse comunitarie, in quanto si è registrato un avanzamento della spesa di poco superiore alla dotazione di Programma, sia sul totale generale, sia in relazione alla dotazione dei singoli assi, con un *overbooking* di spesa di circa 5 milioni di euro sulle iniziative di efficientamento energetico dell'Asse II

#### ***FASE 5: Predisposizione Rapporto finale di esecuzione (RFE) da inviare alla CE e attività interlocutorie per richieste chiarimenti CE***

Il programma si è concluso il 31.03.2017, termine perentorio previsto dai regolamenti comunitari e dalle Linee Guida del MEF per la chiusura per la trasmissione dei documenti di chiusura (Rapporto Finale di Esecuzione - RFE - con relativi allegati – Domanda finale di rimborso) alla Commissione Europea.

Come previsto nella fase di pianificazione dell'obiettivo operativo B1, i documenti previsti sono stati tutti regolarmente inviati alla Commissione Europea, entro il 31 marzo.

Per raggiungere tale obiettivo, nell'ultimo periodo, le attività della Direzione si sono concentrate sugli adempimenti di chiusura del Programma, secondo i tempi e le modalità previste dalla Commissione Europea; particolare attenzione è stata anche dedicata alle attività di coordinamento con gli altri Organismi Intermedi, che hanno contribuito alla stesura del RFE.

Prima di poter arrivare alla stesura definitiva dei suddetti documenti da trasmettere alla Commissione europea, si sono organizzati numerosi momenti di confronto tra tutte le strutture coinvolte nelle attività di chiusura: Autorità di Gestione, Organismi Intermedi, Autorità di Certificazione, autorità di Audit ed Assistenza tecnica, anche attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro per la chiusura del Programma.

Nelle riunioni sono state condivise le modalità di impostazione del lavoro e le varie scadenze intermedie; ci si è confrontati sulle versioni dei documenti in bozza, prima di arrivare alla stesura definitiva, che è stata inviata alla commissione europea il 30/03/2017 tramite SFC (il sistema di scambio e condivisione dei documenti tra lo Stato Membro e la Commissione Europea).

Segue l'elenco dei documenti elaborati:

#### **FASE 6: Predisposizione della relazione sui controlli**

Numerose attività sono state realizzate sul versante controlli, sia attraverso una azione puntuale di verifica, attuata sul 100% della documentazione amministrativa, sia su un campione ragionato di riscontri in loco.

Una sintesi delle attività svolte comprende: i controlli amministrativi, propedeutici ed indispensabili per le certificazioni; i *follow up* dei controlli in loco; la gestione ed il monitoraggio delle irregolarità che, laddove ne sono stati riscontrati i requisiti, sono divenute oggetto di schede OLAF, caricate sull'apposito sistema dedicato *Irregularities Management System (IMS)* e l'aggiornamento del Registro informatico Unico dei Controlli (RUC).

Una descrizione dettagliata dell'attività svolta è descritta nella relazione sui controlli predisposta dall'Unità Controlli.

#### **FASE 7: Elaborazione della dichiarazione finale di spesa**

In data 15/03/ 2017, è stata presentata la domanda di pagamento del saldo sia a valere sul contributo comunitario sia su quello nazionale, dopo aver controllato anche le rendicontazioni finali presentate dall'OI DGIAI e dall'OI DGMEREEN.

## **EFFICIENZA ENERGETICA**

### **OBIETTIVO OPERATIVO N. 10.2**

- **Definizione delle strategie e degli strumenti per il conseguimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di gas-serra , con particolare riferimento all'attuazione di interventi nei settori industriale, dei servizi e della Pubblica Amministrazione.**

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

### ***FASE 1: Predisposizione sezioni efficienza energetica e decarbonizzazione della strategia energetica nazionale***

Nell'ambito dell'aggiornamento della sezione dedicata all'efficienza energetica della Strategia energetica nazionale, nel primo semestre particolare impegno è stato dedicato alla valutazione degli scenari di previsione al 2030 compatibili con i target di consumo di energia finale e di emissioni di CO2 attesi dall'Unione Europea e all'individuazione delle misure di sostegno pubblico (economiche e/o di tipo regolatorio o normativo) necessarie per il raggiungimento degli obiettivi nel settore residenziale, dei servizi, dell'industria e dei trasporti. Come per le rinnovabili ( vedi obiettivo n.10.1), anche in questo caso è stato costituito un gruppo di lavoro tecnico ed è stato definito un modello previsionale al 2030, con proiezioni al 2050, per valutare l'evoluzione tecnologica del sistema e le possibili scelte in un'ottica di miglioramento del rapporto tra costo e beneficio di ciascuno strumento. I benefici attesi sono da intendere non solo in termini di efficienza energetica prodotta, ma anche di contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 per i settori non ETS (civile e trasporti, soprattutto), per le evidenti sinergie tra i due ambiti di intervento e i rispettivi target nazionali. Anche in questo caso, una volta conclusa la consultazione pubblica sul documento SEN di giugno 2017, la Direzione ha quindi analizzato e vagliato tutti i commenti ricevuti ( come per le rinnovabili, ben 124 su 805 complessivi), in modo funzionale alla revisione del documento per lo specifico capitolo e, per la parte connessa, per il capitolo su Mobilità. La fase si è quindi completamente conclusa con la revisione del documento di Strategia, approvato dai Ministri competenti con decreto interministeriale del 10 novembre 2017 come detto in precedenza.

### ***FASE 2: Predisposizione sezioni efficienza energetica e decarbonizzazione della bozza di Piano Clima e Energia 2030***

Parallelamente alla finalizzazione della Strategia energetica nazionale sono state svolte le attività dirette alla valutazione puntuale degli strumenti per la riduzione dei consumi di energia individuati nella SEN, in modo da definire gli elementi necessari alla pianificazione al 2030. In particolare, a partire dalle previsioni della SEN 2017, sono stati approfonditi gli obiettivi di efficienza energetica da raggiungere al 2030 (calcolo del risparmio cumulato nel periodo 2021-2030, superficie degli edifici della PA centrale da riqualificare) ed è stata effettuata una stima della riduzione dei consumi di energia finale, ottenibile dalle principali misure di promozione delineate dalla SEN. Inoltre, sono state individuate alcune criticità legate al gap tra obiettivi previsti e risultati attesi, soprattutto per i settori terziario e trasporti. I risultati delle attività svolte sono stati illustrati in un relazione trasmessa al Segretario Generale e al Gabinetto del Ministro il 27 dicembre u.s. Una prima concreta attuazione di questo processo di revisione degli strumenti necessari per il Piano Clima ed Energia riguarda la riforma dell'ecobonus (ossia delle detrazioni fiscali per gli interventi relativi all'efficienza energetica), riforma che il Ministero è riuscito ad inserire nella legge di Stabilità 2018, esattamente nei termini previsti dalla SEN e dunque in un'ottica di revisione ed efficientamento degli strumenti vigenti.

### ***FASE 3: Proposta di revisione della direttiva sull'efficienza energetica 2012/27/UE: e della direttiva sulla prestazione energetica degli edifici 2010/31/UE e proposta revisione regolamento eco-design.***

A seguito della presentazione da parte della Commissione europea delle proposte di revisione delle direttive efficienza energetica (2012/27/UE) e

sulla prestazione energetica degli edifici (2010/31/UE), particolare impegno è stato dedicato alla definizione della posizione nazionale. In questo ambito la DGMEREEN ha assicurato la partecipazione diretta al gruppo energia in seno al Consiglio, prendendo parte a due riunioni nei mesi di gennaio e febbraio, nonché mediante predisposizione di note informative a supporto della negoziazione, trasmesse al Consiglio per il tramite della RPUE. Si evidenzia che la proposta italiana è stata valutata positivamente da molti Stati Membri ed è stata inserita nel testo definitivo di orientamento generale varato dal Consiglio europeo lo scorso 26 giugno u.s. Parallelamente, è stata garantita la partecipazione attiva ai Comitati per l'attuazione delle Direttive EED e EPBD, attraverso partecipazione alla riunione tenuta nel mese di maggio e predisposizione di note. Unitamente alla DGSAIE, è stata monitorata la fase di discussione del testo di revisione delle direttive (tuttora in corso) nella competente Commissione del Parlamento Europeo (ITRE). In esito ai lavori previsti da questa fase, è stata predisposta una relazione descrittiva dello stato d'avanzamento delle proposte legislative in discussione in sede comunitaria in materia di efficienza energetica; in particolare la relazione prende in esame la proposta di revisione delle direttive sulla prestazione energetica degli edifici, sull'efficienza energetica, il nuovo regolamento sull'etichettatura, la programmazione 2016-2019 sulla progettazione ecocompatibile. La relazione è stata trasmessa al Segretario Generale il 29 dicembre u.s.

#### ***FASE 4: Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica (PAEE 2017) con relative relazioni annuali efficienza energetica e cogenerazione***

Nel primo semestre si è provveduto alla trasmissione alla Commissione Europea, entro la scadenza del 30 aprile 2017, delle relazioni annuali predisposte da ENEA e GSE riguardanti, rispettivamente, i progressi realizzati nel conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica e sulla cogenerazione. Inoltre, sono stati coordinati i lavori svolti da ENEA per la redazione del Piano di azione nazionale per l'efficienza energetica (PAEE 2017). Il 6 giugno è stato trasmesso il testo del Piano e lo schema di decreto MiSE alle altre Amministrazioni coinvolte (MATTM, MIT e MEF) con la richiesta del concerto. Il decreto, a seguito dell'acquisizione del parere favorevole da parte della Conferenza Unificata, è stato firmato l'11 dicembre u.s. dai Ministri concertanti ed è attualmente in registrazione alla Corte dei Conti.

#### ***FASE 5: Approvazione e gestione del programma annuale di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale "anno 2016"***

Nel periodo di riferimento, è stata completata la fase dell'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro ENEA-GSE, dei progetti presentati per la Call 2016 nell'ambito del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale (Prepac 2016). Conformemente a quanto previsto dal DM Prepac, sui suddetti progetti è stata effettuata la verifica da parte dell'agenzia del Demanio circa la presenza di interventi manutentivi sul medesimo immobile rientranti nel sistema del Manutentore Unico o eventuali elementi di natura ostativa alla realizzazione degli stessi. A valle della fase istruttoria è stato predisposto lo schema di decreto inter-direttoriale per l'approvazione del programma 2016 che è stato firmato il 21 settembre e registrato dalla Corte dei Conti il 16 ottobre 2017. Il 14 dicembre è stata sottoscritta la Convenzione MiSE-Agenzia del Demanio finalizzata alla realizzazione dei progetti afferenti al Programma Prepac 2016, ricadenti nel Sistema Accentrato delle Manutenzioni.

Contestualmente, nell'ambito della Cabina di regia, su proposta del gruppo di lavoro ENEA-GSE, sono state finalizzate le Linee Guida alla presentazione dei progetti che sono state pubblicate nel mese di maggio.

**FASE 6:** *Proposta di revisione della direttiva ETS (Emission Trading System) e proposta di revisione del regolamento "Effort sharing"*

Nel periodo di riferimento, sono stati seguiti i lavori condotti dal Ministero dell'Ambiente finalizzati alla partecipazione alla definizione della posizione italiana relativamente alle proposte legislative in discussione presso l'Unione Europea in materia di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. La relazione descrittiva dello stato d'avanzamento della proposta di revisione del sistema europeo di scambio di quote di emissione e della proposta di regolamento "effort sharing". è stata trasmessa il 29 dicembre u.s.

**MERCATO ELETTRICO E CONCORRENZA**

**SVILUPPO RETE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE**

**PRODUZIONE ELETTRICA**

**OBIETTIVO OPERATIVO N. 10.3**

- **Completamento del mercato unico dell'energia elettrica, la riduzione dei prezzi. Integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato elettrico e sviluppo delle infrastrutture sistemi di rete. Verifiche di adeguatezza e sicurezza del parco di generazione. Attuazione programmi comunitari sulle reti.**

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

*Nota:: è' stato necessario procedere, a causa della modifica del contesto di riferimento in cui era maturata la originaria programmazione, formulare richiesta di rimodulazione della fase 9 dell'indicatore, confermata con DM 21 dicembre 2017 di modifica del Piano della Performance, relativa all'obiettivo operativo n. 3 attuativo dell'obiettivo strategico n. 9 della DGMEREEN, che ha permesso di garantire la necessaria coerenza delle azioni con le attività e i risultati inclusi nella Direttiva generale sull'attività amministrativa e la gestione*

**FASE 1:** *Partecipazione ai comitati europei preposti alla promozione dell'integrazione e all'armonizzazione dei mercati e dei sistemi elettrici e attuazione delle disposizioni comunitarie attraverso l'adeguamento delle normative/discipline nazionali*

È proseguita, in linea con quanto programmato, l'attività di presidio sull'evoluzione della normativa comunitaria ai fini dell'aggiornamento dell'organizzazione del mercato elettrico. È stata garantita la partecipazione a 2 incontri tecnici (9 febbraio, 15/16 marzo) dell'*Electricity Cross Border Committee* presso la Commissione europea sui codici di rete e in particolare sulle linee guida in materia di integrazione dei mercati di bilanciamento. In tale ambito sono state formulate le osservazioni e le proposte del Ministero alla Commissione europea, previe analisi e valutazioni svolte congiuntamente ai soggetti interessati, principalmente istituzionali (Terna, AEEGSI, GME); sono stati altresì predisposti i report degli incontri. È stata garantita la partecipazione a due riunioni del comitato *Electricity Coordination Group* (14 febbraio 2017 e 13 giugno 2017) finalizzato alla condivisione delle posizioni nazionali in materia di sicurezza dell'approvvigionamento elettrico, nel corso delle quali sono state illustrate le criticità del sistema elettrico previste per le stagioni invernale ed estiva e le misure di intervento programmate e adottate. Si è inoltre provveduto, in supporto agli uffici competenti della DGSAIE, all'esame delle proposte legislative europee in materia di sviluppo dei mercati integrati dell'energia elettrica (*Clean Energy Package* o CEP), con l'obiettivo di individuare le criticità e predisporre i primi elementi della posizione italiana nella futura fase di negoziato. A tal ultimo riguardo, sono stati tenuti diversi incontri preparatori ai lavori, sia con gli uffici competenti della Commissione e con alcuni rappresentanti di Paesi membri, che con le Amministrazioni nazionali principalmente interessate (AEEGSI, GME; Terna, etc.). Sono state trasmesse alla Commissione richieste di chiarimenti e segnalate criticità; è stata predisposta una relazione con la posizione italiana, riportata nel corso dell'incontro del 11-12 luglio 2017 cui è stata assicurata la partecipazione dell'ufficio competente. Da ultimo, il 16 novembre 2017, un rappresentante ha partecipato al Gruppo energia del Consiglio nell'ambito dei lavori sul CEP.

L'obiettivo è pienamente raggiunto anche se, come già rilevato nell'ambito del monitoraggio, non si è resa necessaria l'adozione di provvedimenti di modifica della disciplina nazionale ai fini dell'adeguamento alle norme comunitarie.

**FASE 2:** *Attività connesse alla procedura di notifica presso la Commissione europea in materia di agevolazioni a favore delle imprese ad elevata intensità energetica. Risposte a quesiti e approfondimenti richiesti dalla Commissione, partecipazione agli incontri, pianificazione delle azioni da intraprendere, analisi tecnico-economiche, attuazione della decisione*

Sulle attività connesse alla procedura comunitaria sul dossier energivori in materia di aiuti di Stato, sono proseguiti i contatti con i servizi della Commissione. In primo luogo è stata predisposta la bozza di conversione della norma del DL 244/2016 "mille proroghe" (L. 27 febbraio 2017 n.19) sulla riforma degli oneri di sistema elettrico applicati ai clienti non domestici necessaria per il superamento dei rilievi della Commissione DG Comp sull'attuale struttura della tariffa degli oneri. La norma modifica le disposizioni della legge 21/2016 tenuto conto del dialogo nel frattempo intercorso con i servizi della Commissione.

Si sono inoltre tenute diverse *conference call* con il *case team* responsabile della procedura con l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti di dettaglio sulla riforma degli oneri e sulle nuove agevolazioni. Le attività sono state svolte in stretta collaborazione con la AEEGSI. In data 23 maggio 2017, la Commissione europea ha adottato la decisione positiva sulla misura italiana a favore delle imprese energivore e sul Piano di adeguamento alle

Linee guida proposto dall'Italia. Conseguentemente, nel mese di luglio sono state sbloccate le agevolazioni relative alla competenza 2015. Nel mese di novembre sono state acquisite dalla CSEA le dichiarazioni delle imprese energivore ai fini del riconoscimento delle agevolazioni dell'anno 2016.

In collaborazione con l'Autorità, sono state quindi elaborate nuove simulazioni di impatto sulle varie categorie di utenti (domestici e non domestici) delle nuove agevolazioni e, per le categorie dei non domestici, dell'effetto combinato della riforma della tariffa degli oneri e delle agevolazioni per gli energivori.

E' stata elaborata una bozza di norma di legge per rendere conformi le agevolazioni alla decisione C(2017) 3406. La bozza di norma è stata inserita come emendamento del ddl " Legge europea", poi approvata come legge 20 novembre 2017 n. 167.

Le proiezioni economiche e le possibili varianti attuative, in base alle nuove elaborazioni sui dati aggiornati e sulla distribuzione del Valore Aggiunto Lordo (VAL) fornito dalle circa 3.000 imprese interessate, sono state oggetto di approfondito confronto con il Ministro, per le necessarie indicazioni. Sulla base delle indicazioni finali, è stato quindi elaborato il testo decreto ministeriale attuativo, sul quale sono stati acquisiti, in tempi rapidissimi, i pareri favorevoli dell'Autorità per l'energia e delle Commissioni parlamentari competenti. Il decreto è stato adottato dal Ministro in data 21 dicembre 2017, consentendo l'implementazione del meccanismo delineato nel Piano di adeguamento a decorrere dal 1° gennaio 2018 secondo le tempistiche programmate. Il risultato è stato reso possibile grazie alle attività operative propedeutiche avviate con AEEGSI e CSEA nelle more di approvazione del provvedimento.

La fase ha quindi reso necessari due provvedimenti ( di legge e di attuazione), con una maggiore attività di simulazione di impatto rispetto al previsto, per l'opportunità di aggiornare le prime valutazioni sulla base dei nuovi dati forniti dalle imprese.

**FASE 3:** *Attuazione del capacity market e attività connesse alla relativa procedura di notifica presso la Commissione europea. Risposte a quesiti e approfondimenti richiesti dalla Commissione, partecipazione agli incontri, pianificazione delle azioni da intraprendere, analisi tecnico-economiche*

Sul dossier *capacity market*, dopo una lunga fase di pre-notifica con i servizi della Commissione sulla disciplina nazionale approvata con il decreto 30 giugno 2014, in base alle modifiche già oggetto di confronto e di sufficiente accordo tecnico, è stato possibile effettuare la notifica formale della misura in data 24 agosto 2017. Prima della notifica, è stata inviata al Ministro una nota con una previsione di possibile impatto tecnico-economico della misura, sulla base dei valori economici che presumibilmente l'Autorità per l'energia avrebbe identificato come *premio* per la capacità selezionata e come *strike price*; la nota inoltre approfondisce, con il supporto di Terna, un aspetto di particolare rilievo per il dossier, ossia la capacità dei meccanismi di selezione di valorizzare i servizi di flessibilità, utili al bilanciamento della rete e alle attività di dispacciamento. In base alle indicazioni favorevoli del Ministro, è stata effettuata la notifica.

La Commissione ha inviato anche post-notifica altre richieste di elementi, cui si è provveduto a fornire risposta in data 19 ottobre 2017. Nei mesi di

ottobre e novembre sono state svolte due videoconferenze con il *case team* di riferimento della Commissione, a seguito delle quali sono state formalizzate le richieste di chiarimenti cui si è dato riscontro in data 10 novembre 2017 e 11 dicembre 2017. In parallelo al confronto tecnico, è stata stimolata un'attività negoziale informale verso la Commissione tramite Italtap, in modo da poter condividere un calendario previsionale per la decisione finale; l'esito da questo punto di vista è stato positivo, nel senso che i servizi della Commissione hanno informato sulla previsione di una conclusione formale per la prima parte di gennaio 2018. A conferma di questo calendario, la Commissione ha informalmente inviato per possibili commenti una bozza della parte descrittiva della decisione ( la parte dispositiva, come da prassi, rimane riservata), in relazione alla quale sono state formulate osservazioni in data 12 dicembre 2017.

La decisione favorevole della Commissione è attesa, come detto sopra, nel corso del mese di gennaio 2018. La bozza di provvedimento di modifica della disciplina sarà quindi integrata sulla base della decisione formale, in modo da avere un pieno allineamento dei contenuti. In ogni caso, l'obiettivo è raggiunto in quanto si è conclusa la fase tecnica e il calendario per la decisione finale è stato già informalmente comunicato, sulla base dei tempi delle specifiche procedure della Commissione.

#### ***FASE 4: Riforma della gestione del Fondo per la ricerca di sistema elettrico***

Ai fini della predisposizione della proposta di riforma per la gestione del Fondo per la ricerca è stato tenuto un primo incontro (22 febbraio 2017) con la Cassa Servizi Energia e Ambiente (CSEA) e con l'Autorità per l'energia (AEEGSI), con l'obiettivo di confrontarsi su nuove soluzioni organizzative e sul passaggio a una programmazione triennale per un efficientamento delle procedure di selezione e di finanziamento dei progetti e la rimodulazione delle attività. Sono stati quindi acquisiti i primi orientamenti, così da poter lavorare alla stesura di una prima ipotesi di testo normativo, con una ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti.

Una prima bozza di testo di riforma della normativa è stata inviata ufficialmente alla AEEGSI e alla CSEA il 16 ottobre 2017; successivamente si sono svolti due incontri di confronto sul testo proposto (uno con l'AEEGSI il 16.11.2017 e l'altro con la CSEA il 20.11.2017).

In data 11.12.2017 questa Amministrazione, tenuto conto delle osservazioni espresse durante i primi incontri, ha inviato la versione rivista dello schema di decreto di riforma, per le considerazioni dell'Autorità. Si ricorda infatti che il decreto deve essere emanato con l'"intesa" dell'Autorità, formula che presuppone una profonda condivisione delle soluzioni prescelte.

#### ***FASE 5: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti della RTN previsti nei piani di sviluppo approvati dal MiSE***

Sono stati emanati 21 provvedimenti ed è stato ampiamento superato l'indicatori di risultato. La conclusione delle istruttorie è il risultato della intensa attività di organizzazione di Conferenza di Servizi nel corso del 2016, cui si aggiunge, quest'anno, il ricorso alla modalità di CdS in forma

semplificata, introdotta dalle modifiche alla 241/90 del D.Lgs. n. 127/2016, che ha permesso di concludere nel corso del 2017 l'istruttoria di un numero elevato di procedimenti.

#### **FASE 6: Analisi post disservizi elettrici Abruzzo e Marche**

In seguito agli eventi atmosferici di questo gennaio che hanno interessato le regioni Abruzzo e Marche e ai conseguenti disservizi elettrici, è stata istituita, con decreto direttoriale del 1 febbraio 2017, una Commissione mista MISE – RSE.

Scopo di tale Commissione è stato di verificare, entro 60 giorni dal decreto di nomina (poi prorogati con decreto direttoriale del 29 marzo 2017 di ulteriori 20 giorni), l'esecuzione dei piani di investimento per la gestione, lo sviluppo e la manutenzione delle reti elettriche nelle aree interessate e le misure messe in campo dalle concessionarie dei servizi di distribuzione e di quello di trasmissione per reagire agli eventi critici.

La Commissione si è riunita in 4 riunioni verbalizzate, al fine di inquadrare l'attività da svolgere e di esaminare la documentazione che le concessionarie hanno fornito. A tali riunioni si aggiungono diversi incontri informali (anche tramite call conference) della Commissione per aggiornamenti sulle attività in svolgimento.

Sono state altresì compiute 2 audizioni delle principali concessionarie presenti sui territori delle due regioni (E- Distribuzione e Terna), in data 13 e 15 marzo 2017.

A conclusione del lavoro di indagine, la Commissione ha inviato la relazione finale e la relativa sintesi al Direttore Generale della DGMEREN in data 16 giugno 2017.

#### **FASE 7: Verifica rispetto obblighi dei concessionari della distribuzione**

E' proseguita, in continuità con quanto svolto negli anni scorsi, l'attività di monitoraggio del servizio di distribuzione per la verifica del rispetto, da parte delle imprese distributrici, degli obblighi previsti dalle convenzioni approvate con le concessioni rilasciate da questo Ministero ai sensi del decreto legislativo 79/99 (art. 20).

Anche ai fini della suddetta verifica, la Divisione competente, con varie note in data 30 marzo 2017, ha sollecitato ai soggetti distributori (circa 65) l'invio della documentazione prevista dall'art. 20, invio che costituisce per tali soggetti un obbligo *ex ante*. Alla data del 15 dicembre 2017, erano

pervenute n. 37 risposte (nel 2016 ne pervennero 41, nel 2015 ne pervennero 46), rispetto alle quali è stata svolta un'analisi a campione sulla documentazione prodotta. Tale analisi ha prodotto il documento di relazione finale in data 22 dicembre 2017.

Nelle note sopra menzionate è stato evidenziato, ove applicabile, il mancato riscontro di alcuni soggetti Concessionari alle richieste effettuate negli anni precedenti. Tuttavia, detti Concessionari, nella loro generalità, hanno continuato a non riscontrare le richieste di questa Amministrazione. In proposito, è in corso di valutazione presso l'Ufficio l'ipotesi di applicazione, per i soggetti inadempienti, del disposto di cui all'articolo 12 delle convenzioni, che prevede la comminazione di una sanzione pecuniaria in caso, tra l'altro, di mancata ottemperanza alle richieste di informazioni da parte dell'Amministrazione.

Infine, sulla base dei dati forniti da Terna e da e-distribuzione nel corso della verifica per gli eventi atmosferici che hanno colpito l'Abruzzo e le Marche, nonché a seguito di interlocuzioni con l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, e sulla base altresì dei dati trasmessi dai concessionari, la Direzione ha emanato atti di indirizzo per i distributori e per Terna, per l'adozione di misure preventive e/o di miglioramento della capacità di risposta della rete verso eventi meteo estremi, ai fini della resilienza della rete. Tali atti di indirizzo, a firma del Direttore Generale, sono stati trasmessi ai destinatari in data 1° dicembre 2017 e, a seguito della mancata risposta completa del server di posta elettronica certificata, con un successivo inoltro in data 15 dicembre 2017.

#### **FASE 8: Verifiche di adeguatezza e sicurezza del parco di generazione**

La linea di attività riguarda il monitoraggio sullo stato del settore termoelettrico, in relazione al suo importante contributo per il funzionamento e la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

L'attività si è concretizzata in riunioni/incontri appositamente organizzati per affrontare le maggiori criticità, attraverso un confronto con tutti i soggetti coinvolti (operatori del settore, eventuali Amministrazioni interessate, Terna Rete Italia SpA, sindacati).

In linea con l'obiettivo proposto, si sono tenuti alcuni incontri (il 17.02.2017, il 27.03.2017 e il 4.05.2017) con la società Terna per l'analisi degli scenari di adeguatezza per il periodo estivo. E' stato chiesto a Terna di elaborare scenari periodici di riferimento che, grazie alle varianti previste (temperatura, producibilità solare/eolico e disponibilità risorse idriche), permettano di individuare le situazioni di potenziale criticità e le contromisure da adottare per assicurare la copertura del carico e il mantenimento della riserva operativa.

Gli scenari sono stati inseriti in rapporti che, a partire dall'inizio di giugno, sono stati inviati da Terna con cadenza settimanale.

Da una prima analisi della situazione e delle contromisure adottabili, è emersa la necessità per il periodo estivo di organizzare riunioni di confronto tra MiSE e Terna ogni volta in cui risulti necessario seguire con maggiore precisione l'evolversi delle condizioni meteorologiche.

Tenuto conto che la scarsità delle risorse idriche ha ripercussioni dirette sulla gestione in sicurezza del sistema elettrico determinando una riduzione dei livelli produttivi degli impianti idroelettrici come pure delle centrali termoelettriche, è stato avviato da febbraio 2017 anche un carteggio con il Ministero dell'Ambiente sulla disponibilità della risorsa idrica e sul suo trend evolutivo per acquisire informazioni tempestive su possibili situazioni di crisi.

In merito a tale attività la Direzione ha partecipato alle riunioni organizzate per il 2.05.2017 e il 06.07.2017 dal Ministero dell'Ambiente per l'analisi della situazione idrologica e idrica dei Distretti idrografici del fiume Po e delle Alpi orientali.

Dagli esiti del confronto avviato con TERNA, è stato definito un piano di contromisure per fronteggiare le possibili criticità del periodo estivo, quali la chiamata in servizio degli impianti in conservazione (1.400 MW rientrati in esercizio) e il rafforzamento del servizio di interrompibilità del carico, oggetto di uno specifico atto di indirizzo all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, adottato dal Ministro ad aprile 2017. Tali contromisure sono state attuate da TERNA, che ha poi costantemente tenuta informata questa Direzione sulla loro efficacia.

A partire dal 28 settembre 2017, in relazione all'ordinanza di sequestro che ha interessato la centrale termoelettrica di Brindisi Sud, la Direzione ha avuto un confronto tempestivo con Terna e con l'AEEGSI per valutare le ripercussioni di un'eventuale fermata dell'impianto sulla sicurezza del sistema elettrico nazionale e per delineare le possibili misure di mitigazione dell'impatto; l'attività ha riguardato anche l'aggiornamento costante con la società ENEL sulle prospettive di esercizio dell'impianto.

Superata la criticità stagionale estiva, la Direzione, a partire dal mese di ottobre, ha avviato con Terna un tavolo sull'adeguatezza in previsione del prossimo periodo invernale, anche alla luce della specifica contingenza determinatasi alla centrale di Brindisi Sud e degli scenari critici sul nucleare francese.

In particolare, il 13 novembre 2017 Terna ha trasmesso l'analisi di adeguatezza per il periodo invernale e, conseguentemente, il 21 novembre si è svolta sul tema una riunione negli uffici della Direzione.

In base a quanto emerso sulle potenziali criticità del sistema, Terna ha proposto una serie di contromisure che sono state analizzate dagli uffici e successivamente rimodulate dalla stessa Terna per un maggiore coordinamento con altri strumenti, esistenti o in corso di definizione, e alla luce della riacquisita disponibilità della centrale di Brindisi Sud.

Una delle misure ha riguardato il rafforzamento del servizio di interrompibilità per il periodo 2018-2020 per cui si è reso necessario un atto di indirizzo del Ministro all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, adottato con nota del 11 dicembre 2017.

Nel mese di dicembre 2017 si è avuto un confronto con Terna sulla proposta di modifica dell'attuale Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico-PESSE contenuto nel Codice di Rete; in proposito il 21 dicembre si è svolta una riunione a seguito della quale Terna ha recepito nel

proprio documento le osservazioni di questa Direzione, prima di avviare la prevista fase di consultazione sulle modifiche proposte.

**FASE 9: Pubblicazione bando reti di distribuzione e predisposizione del decreto di approvazione della relativa graduatoria**

Nell'ultimo semestre del 2017 sono state concluse le attività relative alla procedura denominata "Bando rete di distribuzione", per la selezione di progetti di investimento sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grid) nei territori delle regioni meno sviluppate, attraverso lo stanziamento di 80 milioni di euro a valere sull'Asse IV, Azione 4.3.1, del PON "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020.

Il Bando è stato pubblicato con D.M. 20 marzo 2017 ed è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 4 aprile 2017.

La Direzione ha organizzato in data 5 maggio 2017 una sessione informativa per illustrare il bando, le opportunità offerte e le modalità di accesso, sia alle regioni interessate, sia ai concessionari delle attività di distribuzione dell'energia elettrica delle regioni stesse.

In data 19 maggio 2017 è stato sottoscritto il Decreto che ha differito i termini di presentazione delle domande a partire dal 15/09/2017 al 2/10/2017, modificando l'articolo 8 comma 2 del citato Decreto 20 marzo 2017.

In data 1 settembre 2017 è stato pubblicato sul sito del Ministero e su quello del Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" FESR 2014-2020 il decreto di nomina della commissione di valutazione e verifica ai sensi dell'art. 9 comma 1 del bando del 20.03.2017, che, all'esito della valutazione e delle attività istruttorie, formulerà la proposta di graduatoria. Al 31 dicembre 2017, tutte le attività istruttorie sono state concluse ed è stato predisposto lo schema di approvazione della graduatoria. La proposta di graduatoria, di competenza della citata Commissione di valutazione, sarà formulata all'esito delle ulteriori valutazioni da svolgere sulle integrazioni richieste ai potenziali beneficiari nel mese di ottobre. E' opportuno ricordare che il provvedimento contenente il Regime di Aiuto diretto a sostenere gli investimenti per le infrastrutture elettriche è già stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 5 del 7/1/2017).

**FASE 10: Predisposizione manifestazione di interesse/secondo bando per reti di trasmissione**

In data 15/06/2017 è stata pubblicata sui siti istituzionali del Ministero dello Sviluppo Economico e su quello del PON I&C 2014-2020 la manifestazione di interesse inerente l'azione 4.3.1 del PON IC 2014-2020.

Si tratta di un invito a manifestare interesse attraverso la formulazione e presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di

interventi sulla rete di alta e altissima tensione nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. In data 3 luglio 2017 l'estratto della manifestazione di interesse è stato pubblicato sulla GURI serie generale n.153.

## **NUCLEARE**

### **OBIETTIVO OPERATIVO N. 10.4**

- **Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Strategia e processo di localizzazione e realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del parco tecnologico, programmi di ricerca e cooperazione internazionali**

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

#### ***FASE 1: Programma nazionale per la gestione del combustibile e dei rifiuti***

E' stato dato impulso ai procedimenti già avviati, connessi all'attuazione della Direttiva 2011/70/Euratom, relativi alla definizione del Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi. Il documento riassume in modo organico gli obiettivi generali della politica nazionale riguardante la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi e i piani per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi dalla generazione fino allo smaltimento, ivi incluso il Deposito Nazionale. Questo documento è attualmente assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte del Ministero dell'Ambiente, rientrando nella tipologia dei piani e dei programmi di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 152/2006. In particolare, completata la prima fase del procedimento, ovvero la consultazione ristretta ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, sono stati ultimati e trasmessi al MATTM e al MiBACT - con nota del 28.06.2017 - i seguenti documenti: proposta di Programma Nazionale, Rapporto Ambientale e relativa Sintesi Non Tecnica. Su tali documenti è stata avviata, il 15.07.2017., la consultazione pubblica. Parallelamente tali documenti sono stati tradotti in lingua inglese e tedesca per l'avvio contestuale della consultazione transfrontaliera.

#### ***FASE 2: Adempimenti connessi all'attuazione dell'Accordo di Lucca del 24/11/2006***

L'Accordo intergovernativo di Lucca Italia-Francia (2006), prevede il trattamento in Francia di 235 tonnellate di combustibile nucleare utilizzato presso gli impianti nucleari italiani. La spedizione è stata effettuata quasi per intero e restano da inviare solo 13 tonnellate, attualmente mantenute nei depositi temporanei e in condizioni di sicurezza.

A seguito della ricezione dei pareri favorevoli pervenuti dalle autorità nazionali competenti, si è concluso l'iter procedimentale volto a richiedere alle autorità francesi l'autorizzazione al trasporto del materiale nucleare italiano all'impianto di La Hague, al fine di completare il ciclo di spedizioni. La richiesta è stata formalizzata con nota del 17.02.2017.

### ***FASE 3: Attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari***

E' stato portato a conclusione l'iter procedimentale per il rilascio del Decreto di autorizzazione alla modifica di prescrizione relativa al capannone 9.3 dell'impianto ITREC della Trisaia (ex art. 6 L.1860/62 e D. Lgs. n. 45/2014). La Sogin, con nota del 02/12/2014, aveva richiesto la modifica della prescrizione n. 6 di cui al documento ANPA del 04/7/2002. A seguito dell'avvio del procedimento da parte del MiSE, sono pervenuti i pareri positivi dell'ISPRA, del Ministero della Salute e del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. In data 22.02.2017 è stato emesso il relativo Decreto di autorizzazione alla suddetta modifica di prescrizione.

Con l'emissione del parere del Ministero della Salute, trasmesso il 03.07.2017 - dopo i pareri espressi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Lombardia e dall'ISPRA - si è concluso l'iter procedimentale che ha portato, in data 31.07.2017, all'emanazione del Decreto di rilascio senza vincoli radiologici del locale 2A del Fabbricato 14 dei laboratori ex CISE del comprensorio CESI di Segrate (MI).

### ***FASE 4: Predisposizione di procedimenti finalizzati all'attuazione della Direttiva 2003/122/CE Euratom***

Con nota del 12.05.2017 è stato portato a conclusione l'iter procedimentale finalizzato alla trasmissione, all'Ufficio legislativo del MiSE, della proposta di Decreto interministeriale di attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del decreto legislativo n. 52/2007.

***FASE 5: Predisposizione di procedimenti finalizzati al recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM, che abroga le Direttive 89/618/EURATOM, 90/641/EURATOM, 96/29/EURATOM, 97/43/EURATOM e 2003/122/EURATOM***

Con la trasmissione, in data 24.10.2017, all'Ufficio legislativo del MISE della proposta, di competenza, di provvedimento finalizzato all'emanazione del decreto legislativo in attuazione della Legge di delegazione europea del 9 luglio 2015, n. 114, si è concluso l'iter procedimentale, già avviato negli anni precedenti. Nello specifico, l'Allegato B della legge prevede la trasposizione della Direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom. La suddetta proposta, coordinata con le proposte degli altri Ministeri competenti, è ora gestita dall'Ufficio legislativo del Ministero della salute, in qualità di Ministero capofila per la stesura finale e il completamento della procedura di approvazione del Consiglio dei Ministri dello schema di decreto legislativo.

La Direttiva fissa la scadenza del recepimento nella legislazione nazionale da parte degli Stati Membri dell'Unione europea entro il 6 febbraio 2018.

#### ***FASE 6: Predisposizione di procedimenti finalizzati al recepimento della Direttiva 2014/87/Euratom, che modifica la Direttiva 2009/71/Euratom***

Con note del 14.04.2017 e del 20.04.2017 è stato portato a conclusione l'iter procedimentale finalizzato alla trasmissione, all'Ufficio legislativo del MISE, della proposta di provvedimento per l'emanazione del decreto legislativo in attuazione della Legge di delegazione europea del 9 luglio 2015, n. 114, che ha previsto, in Allegato B, la trasposizione della Direttiva 2014/87/Euratom, che modifica la direttiva 2009/71/Euratom che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari. La Direttiva fissa la scadenza del recepimento nella legislazione nazionale da parte degli Stati Membri dell'Unione europea entro il 15 agosto 2017. In data 19 settembre 2017 è stato pubblicato nella GU Serie Generale n.219 il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 137 di attuazione della direttiva suddetta, entrato in vigore il 4 ottobre 2017.

### **Obiettivi strutturali e connessi Obiettivi divisionali**

Di seguito, sono riportati gli obiettivi strutturali, declinati a loro volta in obiettivi divisionali, che attengono al complesso di attività e/o ai processi di carattere permanente, ricorrente o continuativo che caratterizzano l'Amministrazione.

Gli obiettivi divisionali, con la loro articolazione in fasi, riportano nel dettaglio le modalità concrete attraverso le quali si prevede di perseguire gli obiettivi strategici, operativi e strutturali.

OBIETTIVI STRUTTURALI		OBIETTIVI DIVISIONALI
<b>220</b> Accordo di Cooperazione i Italia-Russia	1	Smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla Marina Militare Russa
<b>332</b> Indirizzi, regolamentazione, vigilanza settore elettrico e rapporti con Authorities; sviluppo della rete di trasmissione nazionale	1	Favorire lo sviluppo di un mercato elettrico più efficiente e trasparente e una maggiore integrazione con il mercato interno. Ridurre l'entità degli oneri di sistema e il relativo impatto sulla tariffa elettrica. Promuovere la ricerca e l'innovazione del sistema elettrico nazionale
	2	Sviluppo delle reti elettriche facenti parte della rete di trasmissione nazionale; concessione di distribuzione; sviluppo interconnectors
<b>352</b> Autorizzazioni attinenti al decommissioning, all'impiego, al commercio, all'importazione/esportazione, alla manipolazione e al trasporto di materie radioattive (Dlgs 230/95)	1	Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Processo di localizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del parco tecnologico. Sviluppo di procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per attività di disattivazione e gestione di rifiuti e materiali radioattivi
<b>384</b> Rimborso dei crediti spettanti agli operatori "nuovi entranti" nel sistema ETS (Emission Trading System)	1	Liquidazione dei rimborsi agli operatori ETS cosiddetti "nuovi entranti"
<b>401</b> Autorizzazioni per modifiche di impianti esistenti con potenza superiore a 300 MWt e per nuovi impianti. Gestione del contenzioso. Gestione delle vertenze sindacali riguardanti gli impianti termoelettrici (atti di precettazione), interrogazioni parlamentari	1	Autorizzazioni per modifiche di impianti esistenti con potenza superiore a 300 MWt e per nuovi impianti. Gestione del contenzioso. Gestione delle vertenze sindacali riguardanti gli impianti termoelettrici (atti di precettazione)
<b>402</b> Riduzione delle tariffe (Cassa Conguaglio per il settore elettrico in relazione alla riduzione della componente A2)	1	Riduzione della componente A2 degli oneri di sistema elettrico
<b>403</b> Sostegno ed iniziative di risparmio energetico e fonti rinnovabili. Sviluppo interventi per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.	1	Sviluppo delle energie rinnovabili e loro integrazione nel mercato
	2	Gestione programmi UE e nazionali per l'incremento dell'efficienza energetica e dello sviluppo sostenibile anche delle reti di distribuzione e trasmissione elettrica
	3	Attuazione, gestione e monitoraggio delle misure e dei programmi per la promozione dell'efficienza energetica
<b>404</b> Promozione della ricerca nel settore delle risorse energetiche	1	Attività di contributo alla ricerca – Attività contabile

405 Affari generali e giuridici, controllo	1	Coordinamento in materia di Contabilità economica finanziaria, Pianificazione strategica e piano delle performance
	2	Coordinamento in materia di Affari generali e personale

## **220 - Accordo di cooperazione Italia-Russia**

### **Obiettivo Divisionale 220/1**

- Smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla Marina Militare Russa (100%)

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione Italia-Russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito (Global Partnership), oramai prossimo alla conclusione, l'Ufficio ha supportato il Comitato Direttivo per le attività gestionali connesse all'attuazione dell'Accordo, monitorando, in raccordo con la Divisione I della DGMEREEN, la situazione contabile del capitolo 7611 ed elaborando il seguente atto contabile: Conferma del mantenimento al conto patrimonio delle somme presenti sul Capitolo 7611. Relazione di accompagnamento. (nota prot. 0030287 del 21.12.2017).

*Strutture di riferimento e responsabili: Div. V – Mariano Cordone*

*Risorse finanziarie a preventivo: € 223.993,00*

*Risorse finanziarie effettivamente impegnate: 215.486*

## **332 - Indirizzi, regolamentazione, vigilanza settore elettrico e rapporti con Authorities; sviluppo della rete di trasmissione nazionale**

### **Obiettivo Divisionale 332/1**

- Favorire lo sviluppo di un mercato elettrico più efficiente e trasparente e una maggiore integrazione con il mercato interno.  
Ridurre l'entità degli oneri di sistema e il relativo impatto sulla tariffa elettrica.  
Promuovere la ricerca e l'innovazione del sistema elettrico nazionale

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

Si deve premettere che nel corso dell'anno 2017 si è verificato un significativo cambiamento nelle competenze assegnate all'ufficio: a seguito di un provvedimento di complessivo riordino degli uffici, la materia relativa alla ricerca di sistema elettrico è stata trasferita alla divisione III dal maggio 2017. Nei primi mesi dell'anno peraltro l'attività dell'ufficio in tale materia è proseguita con l'avvio alla valutazione finale dei progetti di ricerca di ENEA per l'anno 2015, sulla base di un accordo di programma stipulato il 27 dicembre 2016.

La Divisione III ha concluso le attività relative ai Piani annuali di realizzazione (PAR) 2015 di ENEA e RSE; ha lavorato al decreto relativo agli stanziamenti 2016-2017 (firmato dal Ministro nell'agosto 2017), avviando le attività per la valutazione dei PAR 2016 e 2017 di ENEA e RSE; ha definito l'Accordo di Programma con il CNR (firmato nel mese di novembre 2017); ha proseguito nell'attività di riforma del settore, predisponendo una bozza di riforma già inviata ufficialmente all'Autorità per l'Energia per la relativa Intesa.

Ciò premesso, si forniscono di seguito le principali notizie relative alle altre linee di attività:

- 1- È proseguita, in linea con quanto programmato, l'attività di presidio sull'evoluzione della normativa comunitaria ai fini dell'aggiornamento dell'organizzazione del mercato elettrico. È stata garantita la partecipazione a 2 incontri tecnici (9 febbraio, 15/16 marzo) dell'*Electricity Cross Border Committee* presso la Commissione europea sui codici di rete e in particolare sulle linee guida in materia di integrazione dei mercati di bilanciamento. In tale ambito sono state formulate le osservazioni e le proposte del Ministero alla Commissione europea, previa analisi e valutazioni svolte congiuntamente ai soggetti interessati, principalmente istituzionali (Terna, AEEGSI, GME); sono stati altresì predisposti i report degli incontri. È stata garantita la partecipazione a due riunioni del comitato *Electricity Coordination Group* (14 febbraio 2017 e 13 giugno 2017) finalizzato alla condivisione delle posizioni nazionali in materia di sicurezza dell'approvvigionamento elettrico, nel corso delle quali sono state illustrate le criticità del sistema elettrico previste per le stagioni invernale ed estiva e le misure di intervento programmate e adottate. Si è inoltre provveduto, in supporto agli uffici competenti della DGSAIE, all'esame delle proposte legislative europee in materia di sviluppo dei mercati integrati dell'energia elettrica (*Clean Energy Package* o CEP), con l'obiettivo di individuare le criticità e predisporre i primi elementi della posizione italiana nella futura fase di negoziato. A tal ultimo riguardo, sono stati tenuti diversi incontri preparatori ai lavori, sia con gli uffici competenti della Commissione e con alcuni rappresentanti di Paesi membri, che con le Amministrazioni nazionali principalmente interessate (AEEGSI, GME; Terna, etc.). Sono state trasmesse alla Commissione richieste di chiarimenti e segnalate criticità; è stata predisposta una relazione con la posizione italiana, riportata nel corso dell'incontro del 11-12 luglio 2017 cui è stata assicurata la partecipazione dell'ufficio competente. Da ultimo, il 16 novembre 2017, un rappresentante ha partecipato al

Gruppo energia del Consiglio nell'ambito dei lavori sul CEP.

L'obiettivo è pienamente raggiunto; come già rilevato nell'ambito del monitoraggio, non si è resa necessaria l'adozione di provvedimenti di modifica della disciplina nazionale ai fini dell'adeguamento alle norme comunitarie.

2- Sulle attività connesse alla procedura comunitaria sul dossier energivori in materia di aiuti di Stato, sono proseguiti i contatti con i servizi della Commissione. In primo luogo è stata predisposta la bozza di conversione della norma del DL 244/2016 "mille proroghe" (L. 27 febbraio 2017 n.19) sulla riforma degli oneri di sistema elettrico applicati ai clienti non domestici necessaria per il superamento dei rilievi della Commissione DG Comp sull'attuale struttura della tariffa degli oneri. La norma modifica le disposizioni della legge 21/2016 tenuto conto del dialogo nel frattempo intercorso con i servizi della Commissione.

Si sono inoltre tenute diverse *conference call* con il *case team* responsabile della procedura con l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti di dettaglio sulla riforma degli oneri e sulle nuove agevolazioni. Le attività sono state svolte in stretta collaborazione con la AEEGS . In data 23 maggio 2017, la Commissione europea ha adottato la decisione positiva sulla misura italiana a favore delle imprese energivore e sul Piano di adeguamento alle Linee guida proposto dall'Italia. Conseguentemente, nel mese di luglio sono state sbloccate le agevolazioni relative alla competenza 2015. Nel mese di novembre sono state acquisite dalla CSEA le dichiarazioni delle imprese energivore ai fini del riconoscimento delle agevolazioni dell'anno 2016.

In collaborazione con l'Autorità e con il supporto della Segreteria Tecnica, sono state quindi elaborate nuove simulazioni di impatto sulle varie categorie di utenti (domestici e non domestici) delle nuove agevolazioni e, per le categorie dei non domestici, dell'effetto combinato della riforma della tariffa degli oneri e delle agevolazioni per gli energivori.

E' stata elaborata una bozza di norma di legge per rendere conformi le agevolazioni alla decisione C(2017) 3406. La bozza di norma è stata inserita come emendamento del ddl " Legge europea", poi approvata come legge 20 novembre 2017 n. 167.

Le proiezioni economiche e le possibili varianti attuative, in base alle nuove elaborazioni sui dati aggiornati e sulla distribuzione del Valore Aggiunto Lordo (VAL) fornito dalle circa 3.000 imprese interessate, sono state oggetto di approfondito confronto con il Ministro, per le necessarie indicazioni. Sulla base delle indicazioni finali, è stato quindi elaborato il testo del decreto ministeriale attuativo, sul quale sono stati acquisiti, in tempi rapidissimi, i pareri favorevoli dell'Autorità per l'energia e delle Commissioni parlamentari competenti. Il decreto è stato adottato dal Ministro in data 21 dicembre 2017, consentendo l'implementazione del meccanismo delineato nel Piano di adeguamento a decorrere dal 1° gennaio 2018 secondo le tempistiche programmate. Il risultato è stato reso possibile grazie alle attività operative propedeutiche avviate con AEEGSI e CSEA nelle more di approvazione del provvedimento.

La fase ha quindi reso necessari due provvedimenti ( di legge e di attuazione), con una maggiore attività di simulazione di impatto rispetto al previsto, per l'opportunità di aggiornare le prime valutazioni sulla base dei nuovi dati forniti dalle imprese.

3- Sul dossier *capacity market*, dopo una lunga fase di pre-notifica con i servizi della Commissione sulla disciplina nazionale approvata con il

decreto 30 giugno 2014, in base alle modifiche già oggetto di confronto e di sufficiente accordo tecnico, è stato possibile effettuare la notifica formale della misura in data 24 agosto 2017. Prima della notifica, è stata inviata al Ministro una nota con una previsione di possibile impatto tecnico-economico economico della misura, sulla base dei valori economici che presumibilmente l'Autorità per l'energia avrebbe identificato come *premio* per la capacità selezionata e come *strike price*; la nota inoltre approfondisce, con il supporto di Terna, un aspetto di particolare rilievo per il dossier, ossia la capacità dei meccanismi di selezione di valorizzare i servizi di flessibilità, utili al bilanciamento della rete e alle attività di dispacciamento. In base alle indicazioni favorevoli del Ministro, è stata effettuata la notifica.

La Commissione ha inviato anche post-notifica altre richieste di elementi, cui si è provveduto a fornire risposta in data 19 ottobre 2017. Nei mesi di ottobre e novembre sono state svolte due videoconferenze con il *case team* di riferimento della Commissione, a seguito delle quali sono state formalizzate le richieste di chiarimenti cui si è dato riscontro in data 10 novembre 2017 e 11 dicembre 2017. In parallelo al confronto tecnico, è stata stimolata un'attività negoziale informale verso la Commissione tramite Italtap, in modo da poter condividere un calendario previsionale per la decisione finale; l'esito da questo punto di vista è stato positivo, nel senso che i servizi della Commissione hanno informato sulla previsione di una conclusione formale per la prima parte di febbraio 2018. A conferma di questo calendario, la Commissione ha informalmente inviato per possibili commenti una bozza della parte descrittiva della decisione ( la parte dispositiva, come da prassi, rimane riservata), in relazione alla quale sono state formulate osservazioni in data 12 dicembre 2017 e ancora nei primi giorni dell'anno 2018.

La decisione favorevole della Commissione è attesa, come detto sopra, nei primi giorni del mese di febbraio 2018. La bozza di provvedimento di modifica della disciplina, già inviata a Terna e AEEG per un primo confronto informale sul testo, sarà quindi integrata sulla base della decisione formale, in modo da avere un pieno allineamento dei contenuti. In ogni caso, l'obiettivo è raggiunto in quanto si è conclusa la fase tecnica e il calendario per la decisione finale è stato già informalmente comunicato, sulla base dei tempi delle specifiche procedure della Commissione.

- 4- Si è completata, con l'emanazione del relativo provvedimento , l'attività per la progressiva copertura del fabbisogno di energia con fonti rinnovabili nelle isole minori. Nel corso dell'anno sono state tenute riunioni con i soggetti interessati, con AEEG ( oggi ARERA) e con RSE ( per i profili attinenti il bando per progetti speciali ) ai fini della completa definizione del quadro regolatorio . Sono stati anche avviati contatti con la DG Energy della commissione europea ai fini dell'inoltro della richiesta di deroga da alcune norme in materia di *umbiliding* per i soggetti imprenditoriali che operano nella particolare realtà delle piccole isole .
- 5- Si è provveduto a curare la procedura amministrativa per il trasferimento alla CSEA ( Cassa per i servizi energetici e ambientali ) delle disponibilità esistenti sul capitolo di bilancio 3602 , somme per la riduzione della componente tariffaria della bolletta elettrica A2.
6. E' proseguita l'attività di sostegno ai tavoli di crisi aziendali , in particolare sono stati seguiti il caso di Euroallumina e il caso di rilancio del sito produttivo ex Alcoa : sono state prodotte le analisi a supporto delle trattative in corso .Particolarmente impegnativo è stato poi seguire il caso aperto negli Stati Uniti dal dipartimento del commercio su nostre aziende esportatrici : sul caso sono state ricevute numerose richieste dall'ambasciata a Washington, da evadere anche in tempi molto ristretti.

## Obiettivo Divisionale 332/2

- Sviluppo delle reti elettriche facenti parte della rete di trasmissione nazionale; concessione di distribuzione; sviluppo interconnectors

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

Nel periodo in esame si è proceduto alla verifica periodica dello stato di realizzazione degli interventi autorizzati dal MiSE.

A tal fine sono state tenute quattro riunioni, il 23 marzo, il 25 maggio, il 5 ottobre e il 5 dicembre con la Società Terna (Gestore del sistema elettrico nazionale).

Nel corso della prima riunione, oltre all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei principali interventi riportati nei Piani di Sviluppo, autorizzati dal Ministero e in corso di realizzazione, si è proceduto alla definitiva approvazione del *format* del documento nel quale il Gestore deve riportare gli elementi richiesti. A tal riguardo, si è convenuto che i dati sugli interventi in esecuzione vengano presentati disaggregati secondo le principali esigenze che hanno motivato gli stessi (*Interconnessioni con l'estero, Riduzione delle congestioni, Sviluppo della rete nelle aree metropolitane, Interventi per la qualità, continuità e la sicurezza del servizio, Interventi per la connessione alla RTN, Interventi previsti nel Piano di Difesa*), integrando il set di dati con i costi di investimento, con una dettagliata descrizione delle criticità emerse e con lo stato di avanzamento degli interventi sulla base della percentuale dei costi complessivi che siano stati consuntivati nell'ultimo trimestre.

Nel corso delle successive riunioni, il Ministero è stato aggiornato sullo stato di avanzamento degli interventi ed è stata introdotta nel *format* una sezione in cui vengono riportate le aggiunte e le estromissioni, allo scopo di facilitare i riscontri sugli interventi completati (tolti dunque dall'elenco) o iniziati (aggiunti all'elenco).

Nel complesso, a conclusione di ciascuno dei due semestri, sono state prodotte due relazioni contenenti gli interventi monitorati, accorpati in base alle principali esigenze che li hanno motivati e con l'indicazione del CAPEX (*capital expenditure* – spesa di capitale) fornito dal Gestore.

Nelle relazioni sono state, inoltre, descritte le criticità associate ai seguenti principali interventi:

*Interconnessione Italia-Montenegro*

*Interconnessione Italia-Francia*

*Elettrodotto Sorgente – Rizziconi*

*Elettrodotto Foggia – Benevento II*

*Interconnessione a 150 kV delle isole campane*

Per quanto riguarda l'esercizio dell'attività di distribuzione di energia elettrica, nell'anno in corso è proseguita, da parte di questo Ufficio, l'attività di controllo sull'osservanza degli obblighi previsti dagli articoli, 4,5 e 20 delle Convenzioni stipulate dalle società Concessionarie.

In particolare, nell'ambito della prima fase della verifica, da attuarsi nel corso del 1° semestre dell'anno solare, la Divisione ha provveduto a richiedere alle 65 società distributrici, con nota circolare del 25 marzo 2016, tutta la documentazione ritenuta necessaria alla verifica del rispetto dei suddetti obblighi. Nel termine di detto semestre, sono pervenute n. 29 relazioni da parte di società distributrici. Ad esito della verifica semestrale, è stata redatta una relazione in data 30 giugno 2016.

Nel corso del 2° semestre si è proceduto all'effettuazione della seconda fase della verifica, in primo luogo definendo i criteri per l'analisi delle relazioni pervenute, e di seguito redigendo una relazione in data 14 dicembre 2016.

*Strutture di riferimento e responsabili: Div. II – Div. IV – Laura Vecchi e Marilena Barbaro*

*Risorse finanziarie a preventivo: € 380.060*

*Risorse finanziarie effettivamente impegnate: 362.223,20*

### **352 - Autorizzazioni attinenti al decommissioning, all'impiego, al commercio, all'importazione/esportazione, alla manipolazione e al trasporto di materie radioattive (Dlgs 230/95)**

#### **Obiettivo Divisionale 352/1**

- Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Processo di localizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del parco tecnologico. Sviluppo di procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per attività di disattivazione e gestione di rifiuti radioattivi.

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

#### **Sviluppo di procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari**

Con l'emanazione del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27 sono state introdotte nuove procedure per l'accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari.

Nel corso del 2017:

- è stato portato a conclusione l'iter procedimentale, già avviato negli anni precedenti, per il rilascio del Decreto di autorizzazione alla modifica di prescrizione relativa al capannone 9.3 dell'impianto ITREC della Trisaia (ex art. 6 L.1860/62 e D. Lgs. n. 45/2014). La Sogin, con nota del 02/12/2014, aveva richiesto la modifica della prescrizione n. 6 di cui al documento ANPA del 04/7/2002. A seguito dell'avvio del procedimento da parte del MiSE, sono pervenuti i pareri positivi dell'ISPRA, del Ministero della Salute e del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. In data 22.02.2017 è stato emesso il relativo Decreto di autorizzazione alla suddetta modifica di prescrizione;
- con l'emissione del parere del Ministero della Salute, trasmesso il 03.07.2017 - dopo i pareri espressi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Lombardia e dall'ISPRA - si è concluso l'iter procedimentale che ha portato, in data 31.07.2017, all'emanazione del Decreto di rilascio senza vincoli radiologici del locale 2A del Fabbricato 14 dei laboratori ex CISE del comprensorio CESI di Segrate (MI).

#### Adempimenti connessi all'attuazione dell'Accordo di Lucca del 24/11/2006

L'Accordo intergovernativo di Lucca Italia-Francia (2006), prevede il trattamento in Francia di 235 tonnellate di combustibile nucleare utilizzato presso gli impianti nucleari italiani. La spedizione è stata effettuata quasi per intero e restano da inviare solo 13 tonnellate, attualmente mantenute nei depositi temporanei e in condizioni di sicurezza.

A seguito della ricezione dei pareri favorevoli pervenuti dalle autorità nazionali competenti, si è concluso l'iter procedimentale volto a richiedere alle autorità francesi l'autorizzazione ad effettuare gli ultimi tre trasporti di materiale nucleare all'impianto di La Hague, al fine di completare il ciclo di spedizioni e allontanare dal territorio italiano l'ultimo quantitativo di combustibile nucleare. La richiesta è stata formalizzata con nota prot. 0004124 del 17.02.2017.

#### Adempimenti connessi al D. Lgs. n. 45/2014 di recepimento della Direttiva 2011/70/Euratom sui rifiuti radioattivi

E' stato dato impulso ai procedimenti già avviati, connessi all'attuazione della Direttiva 2011/70/Euratom, relativi alla definizione del Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi. Il documento riassume in modo organico gli obiettivi generali della politica nazionale riguardante la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi e i piani per la gestione del combustibile esaurito e dei

rifiuti radioattivi dalla generazione fino allo smaltimento, ivi incluso il Deposito Nazionale. Questo documento è attualmente assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte del Ministero dell'Ambiente, rientrando nella tipologia dei piani e dei programmi di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 152/2006. In particolare, completata la prima fase del procedimento, ovvero la consultazione ristretta ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, sono stati ultimati e trasmessi al MATTM e al MiBACT - con nota del 28.06.2017 - i seguenti documenti: proposta di Programma Nazionale, Rapporto Ambientale e relativa Sintesi Non Tecnica. Su tali documenti è stata avviata, il 15.07.2017, la consultazione pubblica. Parallelamente tali documenti sono stati tradotti in lingua inglese e tedesca per l'avvio contestuale della consultazione transfrontaliera.

Dopo tale consultazione, il Programma Nazionale dovrà essere oggetto di concertazione con la Conferenza Unificata e acquisire vari pareri, tra cui quello dell'Autorità di Regolamentazione competente e del Ministro della Salute, prima dell'approvazione del testo finale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

#### Adempimenti connessi al rilascio di provvedimenti ex art. 28 del D.Lgs 230/95 ed ex artt. 4, 5 e 16 della L. 1860/62

Nel corso del 2017 l'Ufficio ha provveduto a rilasciare n. 38 decreti autorizzativi, ai sensi dell'art. 5 della Legge 1860/62; n. 10 decreti autorizzativi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 230/95; n. 5 decreti autorizzativi, ai sensi dell'art. 4 della Legge 1860/62.

A seguito del riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, avvenuto con l'emanazione del decreto legislativo n. 127/2016, in attuazione dell'art. 2 della legge n. 124/2015, l'Ufficio ha mantenuto una costante collaborazione con il Rappresentante Unico della Presidenza del Consiglio al fine di risolvere eventuali criticità legate agli iter procedurali.

#### Partecipazione a riunioni, gruppi di lavoro e tavoli tecnici

Nel corso del 2017 l'Ufficio ha partecipato a **75 riunioni/eventi nazionali/internazionali** relativi ai seguenti temi: Gruppo Questioni Atomiche - Bruxelles; Recepimento Direttiva sicurezza nucleare; Protocollo di Parigi; Semilavorati metallici radioattivi; Fondo di rotazione - ITER; Protezione fisica passiva; Milestone della società So.G.I.N. S.p.A.; Protocollo aggiuntivo per le salvaguardie nucleari; Programma Nazionale e Rapporto Ambientale; CNAPI; Accordo di Lucca (Francia); *Nuclear Security Summit* e G7; Attuazione dell'Accordo tra il Governo Italiano e la Comunità Europea dell'Energia Atomica sulla gestione dei rifiuti radioattivi nel sito del Centro Comune di Ricerca di Ispra; Visita del "Department of Energy" (DoE) USA per consultazioni sullo stato di protezione fisica del materiale nucleare di origine americana custodito in Italia.

*Strutture di riferimento e responsabili: Div. V – Mariano Cordone*

*Risorse finanziarie a preventivo: € 183.389,00*

Risorse finanziarie effettivamente impegnate: **174.213,27**

### **384 - Rimborso dei crediti spettanti agli operatori "nuovi entranti" nel sistema ETS (Emission Trading System)**

#### **Obiettivo Divisionale 384/1**

- Liquidazione dei rimborsi agli operatori ETS cosiddetti "nuovi entranti"

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di istruttoria delle domande di rimborso presentate dagli operatori "nuovi entranti" finalizzate all'erogazione dei crediti sulla base della disponibilità delle risorse assegnate. In particolare è stata effettuata la ripartizione delle risorse aggiuntive rese disponibili per i rimborsi agli operatori nuovi entranti ai sensi dell' articolo 1 comma 838 della Legge 208/2015. Parallelamente, è stata avviata la nuova attività di richiesta di informativa antimafia sulla piattaforma si.ce.ant., in collaborazione con la Divisione I. Sono state inoltre istruite circa 187 istanze presentate dagli operatori aventi diritto e predisposti a 170 decreti di impegno e liquidazione dei crediti per un valore complessivo di 216.622.649,80 milioni di euro. Al termine della fase, quindi, il target è stato realizzato al 100%.

*Strutture di riferimento e responsabili: Div. VII – Mauro Mallone*

*Risorse finanziarie a preventivo: € 175.302,00*

*Risorse finanziarie effettivamente impegnate: 216.622.649,80*

### **401 - Autorizzazione costruzione/esercizio, modifica, messa fuori servizio definitiva, infrastrutture per produzione di energia elettrica; sicurezza del settore e analisi previsionale**

#### **Obiettivo Divisionale 401/1**

- Autorizzazioni per modifiche di impianti esistenti con potenza superiore a 300 MWt e per nuovi impianti. Gestione del contenzioso. Gestione delle vertenze sindacali riguardanti gli impianti termoelettrici (atti di precettazione)

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*  
*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

#### Procedimenti e provvedimenti amministrativi

Per quanto riguarda i procedimenti ex lege n. 55/2002 (autorizzazioni per la realizzazione o la modifica di centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MWt) nel corso del 2017 sono stati conclusi i procedimenti per il rilascio di n. **8** autorizzazioni uniche; sono state inoltre completate le istruttorie per n. **2** decreti di voltura della titolarità di impianti termoelettrici e n. **1** decreto di proroga del termine fissato per l'avvio dei lavori di realizzazione di un impianto.

Sono stati inoltre avviati ai sensi delle nuove norme sul procedimento amministrativo ex D.lgs. 30 giugno 2016 n. 127 (che ha modificato e integrato la L. n. 241/1990) n. **5** procedimenti

#### Gestione del contenzioso

Sono stati predisposti gli atti e conseguentemente elaborate le memorie difensive per l'Avvocatura dello Stato (AGS) relativamente a n. **3** contenziosi e sono state predisposte n. **2** richieste di parere sempre alla AGS.

#### Sindacato ispettivo

Nel corso del 2017 la Divisione ha fornito elementi di risposta a n. **6** interrogazioni parlamentari:

#### Procedure di precettazione

La Divisione si è occupata della gestione degli scioperi nazionali nel settore elettrico (servizio pubblico essenziale ai sensi della legge n. 146/1990) in relazione a n. **3** vertenze sindacali.

*Strutture di riferimento e responsabili: Divisione III – Mauro Sgaramella*

Risorse finanziarie a preventivo: € 182.279,00

Risorse finanziarie effettivamente impegnate: 180.431,76

#### **402 - Riduzione delle tariffe (Cassa Conguaglio per il settore elettrico in relazione alla riduzione della componente A2)**

##### **Obiettivo Divisionale 402/1**

- Riduzione della componente A2 degli oneri di sistema elettrico

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Si è provveduto a curare la procedura amministrativa per il trasferimento alla CSEA ( Cassa per i servizi energetici e ambientali ) delle disponibilità esistenti sul capitolo di bilancio 3602 , somme per la riduzione della componente tariffaria della bolletta elettrica A2.

Strutture di riferimento e responsabili: Divisione II – Laura Vecchi

Risorse finanziarie a preventivo: € 15.100.000.

Risorse finanziarie effettivamente impegnate: 15.027.000

#### **403 - Sostegno ed iniziative di risparmio energetico e fonti rinnovabili. Sviluppo interventi per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.**

##### **Obiettivo Divisionale 403/1**

- Sviluppo delle energie rinnovabili e loro integrazione nel mercato

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Nel corso del 2017 è proseguito l'impegno della Divisione nell'attuazione del Piano nazionale di azione al 2020 per le fonti rinnovabili tramite strumenti efficienti e sostenibili, anche attraverso il Burden Sharing regionale. Al contempo, la Divisione si è impegnata nel fornire il proprio

contributo alla predisposizione della nuova SEN, propedeutica alla preparazione del Piano Energia-Clima 2030.

Per perseguire tali obiettivi, la Divisione ha posto in essere numerose attività, tra le quali si evidenziano:

- 1) coordinamento dei lavori del GSE e dell'Enea nell'ambito della raccolta ed elaborazione dei dati necessari al monitoraggio sui progressi realizzati nel biennio 2015/2016 nella promozione e nell'uso di energia da fonte rinnovabile, ai fini della verifica del rispetto della quota di energia da FER relativamente alla progressione temporale disegnata dal Piano di azione nazionale al 2020. Il 28 dicembre 2017, previa intesa con il Ministero dell'Ambiente, è stato inviato alla Rappresentanza Permanente d'Italia, per il successivo inoltro alla Commissione UE, il quarto Progress Report previsto dall'art. 22 della Direttiva 2009/28/CE, avente appunto ad oggetto il biennio 2015/2016;
- 2) contributo ai lavori per la predisposizione della nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN), con la partecipazione al gruppo di lavoro dedicato alle FER. Il lavoro del gruppo ha previsto l'analisi del punto di partenza per l'Italia e la declinazione delle principali iniziative per ciascun settore, necessarie per raggiungere gli obiettivi. Per le FER sono stati analizzati, in una relazione con analisi tecnico-economica di scenario e di policy al 2030, risultati e misure in relazione a rinnovabili elettriche, rinnovabili per il riscaldamento e il raffrescamento e rinnovabili nel settore dei trasporti. L'Ufficio ha effettuato anche la valutazione delle osservazioni, provenienti da organi istituzionali, imprese, Associazioni, esperti e cittadini.
- 3) elaborazione di nuove misure di sostegno alle fonti rinnovabili, per l'avvio di un confronto con la Commissione UE nell'ambito delle procedure per Aiuti di Stato. E' stata definita una bozza di decreto finalizzata a sostenere l'incremento della produzione di energia elettrica da fonte eolica, fotovoltaica, geotermica, idraulica, da gas residuati dei processi di depurazione e da gas di discarica. Sulla bozza è già stato avviato il confronto tecnico con il Ministero dell'Ambiente, concertante. Inoltre, in vista della prossima notifica alla Commissione Europea, detta bozza è stata inviata il 29 dicembre 2017 alla DG SAIE in relazione alle competenze di quest'ultima in materia di supporto alla fase istruttoria dei casi di aiuto ai fini della valutazione preliminare rispetto alla conformità di detto regime con le Linee Guida europee sugli aiuti di stato;
- 4) monitoraggio degli obiettivi, regionali e nazionali, in termini di quota di consumi energetici da fonti rinnovabili, previo confronto nell'ambito dell'Osservatorio Burden Sharing istituito ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DM 15 marzo 2012. Il 5/10/2017 si è tenuta la riunione dell'Osservatorio;
- 5) conclusione dell'istruttoria per il DM recante "Approvazione dei modelli unici per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di impianti di microgenerazione ad alto rendimento e di microgenerazione alimentati da fonti rinnovabili". Nel febbraio 2017 è pervenuto infatti il prescritto parere dell'Autorità per l'energia elettrica, di cui si è tenuto conto nella stesura definitiva dello stesso DM che è stato poi firmato dal Ministro il 16 marzo 2017 e pubblicato sulla G.U. n. 73 del 28/3/2017. Si ricorda che il DM in questione è stato elaborato nel corso dell'anno precedente e, sulla falsariga del DM 19 maggio 2015 recante la definizione del modello unico di comunicazione per piccoli

impianti fotovoltaici, introduce modelli di comunicazione che modificano modalità previgenti, disciplinate in varie normative, che prevedevano adempimenti amministrativi più onerosi.

Sempre fra le attività che hanno contrassegnato l'operato della Divisione nel corso del 2017, si ricordano anche la notifica alla Commissione Europea del regime di Aiuto di cui all'art. 1, commi da 149 a 151 della legge 205 del 2016 (legge di stabilità 2017) e relativa interlocuzione con la DG Competition e gli operatori, oltre che il supporto tecnico-giuridico alla Presidenza del Consiglio- Dipartimento Politiche Europee nell'ambito della procedura di infrazione relativa alla disciplina sulle concessioni di grande derivazioni idroelettriche, comprensivo del confronto con le Regioni e Province autonome nonché con gli operatori anche tramite il tavolo tecnico istituito presso la stessa Presidenza – Dipartimento per gli Affari regionali.

A quanto indicato sopra, si aggiungono le attività ordinarie della Divisione che, tra l'altro, includono l'esame degli schemi normativi di altre Amministrazioni per gli aspetti di competenza, con la predisposizione di note di interlocuzione per l'Ufficio legislativo e il Gabinetto. Si ricorda anche l'istruttoria di contenziosi costituzionali, amministrativi e giurisdizionali, con la stesura di note per l'Ufficio Legislativo in merito alla legittimità costituzionale di leggi regionali, di relazioni istruttorie per acquisire il parere del Consiglio di Stato nell'ambito dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, di rapporti all'Avvocatura per i ricorsi giurisdizionali nonché l'istruttoria per la richiesta all'Avvocatura di proposizione di appello avverso una sentenza di annullamento di talune disposizioni del DM 23 giugno 2016 (in materia di incentivazione alle FER).

Si segnalano altresì le consuete risposte ad atti di sindacato ispettivo parlamentare, nonché le risposte a quesiti posti da privati nonché da Regioni, Comuni, Province e dal GSE. Da segnalare anche il supporto all'Avvocatura Generale dello Stato e alla Presidenza del Consiglio per la difesa dell'Italia nell'ambito di arbitrati internazionali sulle fonti di energia rinnovabile e la prosecuzione della procedura, avviata lo scorso anno e curata dalla Divisione, di individuazione di soggetti esperti, muniti dei requisiti di specializzazione professionale indicati dall'Avvocatura Generale dello Stato, per l'affidamento di incarichi di expertise di supporto alla difesa erariale nell'ambito di arbitrati internazionali, nonché l'istruttoria per l'elaborazione degli atti di affidamento di tali incarichi e relativi decreti di approvazione, e cura delle procedure per il pagamento dei Collegi e degli esperti.

Di rilevanza, per il 2017, anche l'attività istruttoria, comprensiva di interlocuzione con la Commissione UE sotto il profilo della compatibilità con la disciplina degli Aiuti di Stato, per l'ammissibilità delle istanze di accesso ad un ulteriore periodo di incentivazione per gli impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili non più incentivati al 1° gennaio 2016, o entro il 31 dicembre 2016 (art. 1, commi 149 e segg. della legge n. 208/2015).

Si ricorda infine l'attività relativa al tema del rimborso dei canoni aggiuntivi unici per le concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico (articolo 1, comma 486, della legge n. 266/2005) che ha comportato un complesso approfondimento giuridico, anche con interlocuzioni scritte con l'Avvocatura Generale dello Stato, la cura dei relativi procedimenti amministrativi e degli atti contabili per la restituzione delle somme versate a titolo di canone aggiuntivo.

Relativamente alla figura specifica della dirigente della Divisione, si segnala che, in qualità di responsabile per l'approvazione della

rendicontazione della Convenzione Mise – Enea (Convenzione Simte, avente ad oggetto l'attuazione del programma per il monitoraggio sullo stato e sulle prospettive delle tecnologie per la produzione di energia elettrica e di calore e per l'efficienza energetica), si è confrontata con l'Enea per orientare e finalizzare le attività e i prodotti alle esigenze del Ministero. Ha inoltre curato la registrazione della Divisione come soggetto responsabile degli Aiuti di Stato in materia di FER presso il Registro nazionale degli aiuti di Stato (art. 52 legge 234/2012), coordinando in tale ambito l'attività del Gestore Servizi Energetici GSE SpA che è stato accreditato dalla Divisione come soggetto gestore degli Aiuti.

Importante sottolineare come, nel perseguire tutti i propri obiettivi, la Divisione abbia messo in atto gli adempimenti necessari ad assicurare il rispetto della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione e relativo monitoraggio, improntando alla massima trasparenza e tracciabilità i processi decisionali ed inibendo i potenziali conflitti di interesse.

### **Obiettivo Divisionale 403/2**

- **Gestione programmi UE e nazionali per l'incremento dell'efficienza energetica e dello sviluppo sostenibile anche delle reti di distribuzione e trasmissione elettrica**

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

Negli ultimi mesi del 2016 e nei primi mesi del 2017 la Divisione, in qualità di AdG, ha predisposto 9 certificazioni di spesa (di cui 7 da settembre a fine dicembre 2016 e 2 nei primi tre mesi del 2017), inoltrate all'Autorità di Certificazione, per evitare il rischio di perdere risorse comunitarie.

L'ultima rendicontazione è stata trasmessa all'AdC in data 15.03.2017, per un importo complessivo pari ad € 97.655.971,47.

L'importo certificato a fine programmazione è risultato complessivamente pari ad € 1.076.898.901,04, a fronte di una dotazione finanziaria pari ad euro 1.071.857.568. Il POI non ha dunque subito alcuna perdita di risorse comunitarie, in quanto si è registrato un avanzamento della spesa di poco superiore alla dotazione di Programma, sia sul totale generale, sia in relazione alla dotazione dei singoli assi, con un *overbooking* di spesa di circa 5 milioni di euro sulle iniziative di efficientamento energetico dell'Asse II

Il programma si è concluso il 31.03.2017, termine perentorio previsto dai regolamenti comunitari e dalle Linee Guida del MEF per la chiusura per la trasmissione dei documenti di chiusura (Rapporto Finale di Esecuzione - RFE - con relativi allegati – Domanda finale di rimborso) alla Commissione Europea.

Come previsto nella fase di pianificazione dell'obiettivo operativo B1, i documenti previsti sono stati tutti regolarmente inviati alla Commissione Europea, entro il 31 marzo.

Per raggiungere tale obiettivo, nell'ultimo periodo, le attività della Direzione si sono concentrate sugli adempimenti di chiusura del Programma, secondo i tempi e le modalità previste dalla Commissione Europea; particolare attenzione è stata anche dedicata alle attività di coordinamento con

gli altri Organismi Intermedi, che hanno contribuito alla stesura del RFE.

Prima di poter arrivare alla stesura definitiva dei suddetti documenti da trasmettere alla Commissione europea, si sono organizzati numerosi momenti di confronto tra tutte le strutture coinvolte nelle attività di chiusura: Autorità di Gestione, Organismi Intermedi, Autorità di Certificazione, autorità di Audit ed Assistenza tecnica, anche attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro per la chiusura del Programma.

Nelle riunioni sono state condivise le modalità di impostazione del lavoro e le varie scadenze intermedie; ci si è confrontati sulle versioni dei documenti in bozza, prima di arrivare alla stesura definitiva, che è stata inviata alla commissione europea il 30/03/2017 tramite SFC (il sistema di scambio e condivisione dei documenti tra lo Stato Membro e la Commissione Europea).

Segue l'elenco dei documenti elaborati:

- Rapporto finale di esecuzione (RFE);
- Allegati RFE:
  - All. A: Progetti significativi.
  - All.1: Grande progetto.
  - All. 2: strumenti di ingegneria finanziaria: fondi di garanzia e fondi rotativi. Sono stati predisposti tanti allegati quanti sono stati gli strumenti attivati da ogni OI sulle differenti linee di attività ed in particolare: fondo di garanzia 1.1 DGIAI; fondo di garanzia 1.2 DGIAI; fondo di garanzia 1.4 DGMEREEN; fondo di garanzia 2.1 DGIAI; fondo di garanzia 2.5 MATTM; fondo rotativo 1.1 DGIAI; fondo rotativo 1.2 DGIAI; fondo rotativo 2.1 DGIAI;
  - All.3: foglio di classificazione, contenente per ogni tema prioritario informazioni circa la forma di finanziamento, il territorio di riferimento, l'attività economica, l'ubicazione ed il contributo comunitario stanziato.
  - All. 4: una tabella sintetica dei progetti suddivisi in fasi, diversi dai grandi progetti. L'allegato riguarda il beneficiario Terna Spa per i progetti TERNA Campania - *Smart Technology* linee AT-AAT e TERNA Campania-Opere di collegamento-Stazione Benevento III, per i quali si prevede il completamento entro il periodo di programmazione 2014-2020.
  - All. 5: una tabella di sintesi sui progetti sospesi, che è pari a n. 6 progetti.

Numerose attività sono state realizzate sul versante controlli, sia attraverso una azione puntuale di verifica, attuata sul 100% della documentazione amministrativa, sia su un campione ragionato di riscontri in loco.

Una sintesi delle attività svolte comprende: i controlli amministrativi, propedeutici ed indispensabili per le certificazioni; i *follow up* dei controlli in loco; la gestione ed il monitoraggio delle irregolarità che, laddove ne sono stati riscontrati i requisiti, sono divenute oggetto di schede OLAF, caricate sull'apposito sistema dedicato *Irregularities Management System (IMS)* e l'aggiornamento del Registro informatico Unico dei Controlli (RUC).

Una descrizione dettagliata dell'attività svolta è descritta nella relazione sui controlli predisposta dall'Unità Controlli.

Il 16 giugno 2017 è stato organizzato presso l'Associazione Civita a piazza Venezia, Roma, un evento cui hanno partecipato stakeholders e

beneficiari, per la presentazione dei risultati del programma, raccolti in apposito volume.

In data 15/03/ 2017, è stata presentata la domanda di pagamento del saldo sia a valere sul contributo comunitario sia su quello nazionale, dopo aver controllato anche le rendicontazioni finali presentate dall'OI DGIAI e dall'OI DGMEREEN.

Nell'ultimo semestre del 2017 sono state concluse le attività relative alla procedura denominata "Bando rete di distribuzione", per la selezione di progetti di investimento sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grid) nei territori delle regioni meno sviluppate, attraverso lo stanziamento di 80 milioni di euro a valere sull'Asse IV, Azione 4.3.1, del PON "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020.

Il Bando è stato pubblicato con D.M. 20 marzo 2017 ed è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 4 aprile 2017.

La Divisione ha organizzato, in data 5 maggio 2017, una sessione informativa per illustrare il bando, le opportunità offerte e le modalità di accesso, sia alle regioni interessate, sia ai concessionari delle attività di distribuzione dell'energia elettrica delle regioni stesse.

In data 19 maggio 2017 è stato sottoscritto il Decreto che ha differito i termini di presentazione delle domande a partire dal 15/09/2017 al 2/10/2017, modificando l'articolo 8 comma 2 del citato Decreto 20 marzo 2017.

In data 1 settembre 2017 è stato pubblicato sul sito del Ministero e su quello del Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" FESR 2014-2020 il decreto di nomina della commissione di valutazione e verifica ai sensi dell'art. 9 comma 1 del bando del 20.03.2017, che, all'esito della valutazione e delle attività istruttorie, formulerà la proposta di graduatoria. Al 31 dicembre 2017, tutte le attività istruttorie sono state concluse ed è stato predisposto lo schema di approvazione della graduatoria. La proposta di graduatoria, di competenza della citata Commissione di valutazione, sarà formulata all'esito delle ulteriori valutazioni da svolgere sulle integrazioni richieste ai potenziali beneficiari nel mese di ottobre. E' opportuno ricordare che il provvedimento contenente il Regime di Aiuto diretto a sostenere gli investimenti per le infrastrutture elettriche è già stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 5 del 7/1/2017).

In data 15/06/2017 è stata pubblicata sui siti istituzionali del Ministero dello Sviluppo Economico e su quello del PON I&C 2014-2020 la manifestazione di interesse inerente l'azione 4.3.1 del PON IC 2014-2020.

Si tratta di un invito a manifestare interesse attraverso la formulazione e presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi sulla rete di alta e altissima tensione nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. In data 3 luglio 2017 l'estratto della manifestazione di interesse è stato pubblicato sulla GURI serie generale n.153.

### **Obiettivo Divisionale 403/3**

- Attuazione, gestione e monitoraggio delle misure e dei programmi per la promozione dell'efficienza energetica

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*  
*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

Di seguito si riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati conseguiti, che hanno permesso il conseguimento del 100 per cento dell'obiettivo fissato.

- 1. Finalizzazione degli schemi di decreti attuativi del D.lgs. 102/2014, attualmente in fase di concertazione formale, ovvero di natura eventuale, e del decreto sui requisiti tecnici di accesso alle detrazioni fiscali.*

Nel periodo di riferimento è stato finalizzato il decreto riguardante le modalità attuative del Fondo nazionale per l'efficienza energetica, che è stato emanato il 22 dicembre 2017.

Il 24 luglio 2017 è stato trasmesso al Ministero dell'ambiente, per l'avvio della concertazione, lo schema del decreto per la determinazione dell'importo da trasferire dal fondo Teleriscaldamento al Programma di riqualificazione della PA centrale (PREPAC) e al Fondo nazionale per l'efficienza energetica; al 31 dicembre 2017 non era ancora pervenuta alcuna risposta in merito.

Per quanto concerne invece lo schema di decreto di approvazione delle linee guida per la semplificazione delle procedure autorizzative per l'installazione di dispositivi per l'efficienza energetica nel settore residenziale, si segnala che detto schema è stato trasmesso all'Ufficio legislativo e al Gabinetto del Ministro il 7 giugno 2017.

Oltre alle attività originariamente indicate nella presente fase, l'ufficio è stato impegnato nella predisposizione di altre proposte normative aggiuntive. In data 26 settembre 2017, infatti, è stata formulata una proposta di revisione del meccanismo delle detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica (cd. Ecobonus) da inserire nella legge di bilancio 2018; mentre in data 30 ottobre 2017 è stato trasmesso all'Ufficio legislativo e al Gabinetto del Ministro uno schema di decreto attuativo della legge cd. "Manovrina", relativo alle modalità di svolgimento dei controlli da parte di ENEA sull'Ecobonus. La fase risulta dunque realizzata al 100%.

- 2. Decreto interdirettoriale di approvazione delle linee guida settoriali e degli interventi standardizzati previsti dal nuovo decreto sui certificati bianchi*

Come previsto dal nuovo decreto sui certificati bianchi, sono stati predisposti gli schemi di decreto interdirettoriale di approvazione, rispettivamente, delle linee guida settoriali e degli interventi standardizzati. Nel frattempo, è sopraggiunta l'esigenza di procedere preliminarmente ad una revisione del meccanismo dei certificati bianchi, stante le criticità registrate sul mercato dei titoli di efficienza energetica. A riguardo nel mese di novembre 2017, è stato predisposto un emendamento al DDL Bilancio, volto a calmeriare il mercato dei titoli.

### *3. Gestione del programma annuale di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale – anni 2014 e 2015*

Nel periodo di riferimento, è stato effettuato il monitoraggio in termini economici e di risparmio energetico degli interventi ricompresi nel programma e gestiti dall'Agenzia del Demanio. A tale proposito, in data 6 luglio 2017 è stata predisposta una nota per il Segretario Generale sullo stato di avanzamento del programma stesso.

Nel periodo in esame è stato predisposto uno schema di decreto interdirettoriale (MISE-MATTM) per l'apertura del bando 2017. Detto decreto è stato emanato e pubblicato sul sito web del MISE in data 8 novembre 2017. *Gestione dei bandi 2015 e 2016 per la selezione e il cofinanziamento dei programmi regionali finalizzati a sostenere le diagnosi energetiche nel PMI*

Durante il periodo di riferimento, la divisione ha provveduto alla gestione dei programmi regionali ammessi a finanziamento attraverso i bandi 2015 e 2016. Il 27 ottobre 2017 è stata predisposta una relazione per il Direttore Generale sullo stato di avanzamento della medesima fase operativa.

#### *1. Attività di controllo e sanzione per mancato rispetto dell'obbligo di diagnosi energetica nelle grandi imprese e nelle PMI e in materia di APE*

Nel periodo di riferimento sono state attivate le procedure sanzionatorie sulla base dell'istruttoria sulle imprese inadempienti svolta rispettivamente dall'ENEA (per le imprese) e dall'Agenzia delle Entrate (per gli APE). Dette procedure sanzionatorie sono state avviate sul 100% dei casi di inadempimento segnalati. A seguito dell'istruttoria sono stati adottati e notificati numero 23 verbali di accertamento per omessa diagnosi energetica e numero 16 verbali di accertamento per omesso APE.

#### *2. Gestione della convenzione con ENEA relativa al piano triennale di informazione e formazione*

Durante il periodo in esame, la divisione ha provveduto al monitoraggio del programma. In particolare, il 26 luglio 2017 è stata predisposta una relazione sul rendiconto presentato da ENEA e relativo alla prima annualità del programma. In data 17 novembre 2017, inoltre, è stata predisposta una relazione istruttoria sui piani operativi per la seconda annualità, propedeutica all'approvazione degli stessi.

#### *3. Rilascio autorizzazioni per lo svolgimento dei corsi per certificatore energetico degli edifici*

Nel 2017, sono state istruite e valutate il 100% delle istanze presentate dagli operatori per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento dei corsi per certificatori energetici. In particolare, al 31 dicembre 2017 sono state rilasciate 23 nuove autorizzazioni.

#### *4. Risposte alle comunicazioni della Commissione europea, alle richieste degli organi legislativi e ai quesiti posti dai cittadini*

Nel periodo in esame, la divisione ha provveduto a fornire tempestivamente tutti gli elementi tecnici di risposta richiesti dalla Commissione europea, sia formalmente che informalmente, dagli organi legislativi e dai cittadini. Per quanto riguarda in particolare la Commissione europea, si segnalano numerose interlocuzioni concernenti l'EU Pilot 9199/2017 sulla Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e l'EU Pilot 9217/2017 sul Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica.

#### *5. Adempimenti per assicurare il rispetto della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione e relativo monitoraggio*

Nel periodo di riferimento, la divisione si è adoperata in maniera continuativa per assicurare la massima trasparenza e tracciabilità dei processi decisionali e l'inibizione dei potenziali conflitti di interesse.

Nel periodo di riferimento, la divisione si è adoperata in maniera continuativa per assicurare la massima trasparenza e tracciabilità dei processi decisionali e l'inibizione dei potenziali conflitti di interesse. La fase si considera, quindi, completamente realizzata.

*Strutture di riferimento e responsabili: Divisioni VI VII-VIII – Maria Grazia Fusco – Simonetta Piezzo – Mauro Mallone*

*Risorse finanziarie a preventivo: € 378.983,00.*

*Risorse finanziarie effettivamente impegnate: 370.638,29*

### **404 - Promozione della ricerca nel settore delle risorse energetiche**

#### **Obiettivo Divisionale 404/1**

##### ➤ *Attività di contributo – Attività contabile*

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

Si tratta della gestione dei capitoli 7630 e 3500, finalizzati alla copertura delle spese del personale dell'ENEA, ente di recente sottoposto ad un processo di riforma e sottoposto alla vigilanza della DG per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo, le gestioni commissariali.

Si segnala al riguardo che il processo di riforma non si è ancora completato: fra l'altro, è stata segnalata all'autorità di indirizzo la necessità, per il

futuro, di una diversa attribuzione del capitolo, al fine di rafforzare la coerenza tra la gestione del contributo ordinario (allo stato attuale attribuita alla DGMEEREN) e l'azione di indirizzo generale e vigilanza.

In ogni caso, nel corso del 2017, sono stati effettuati i pagamenti per un totale pari ad euro **144.025.062** relativamente ai capitoli (7630 Piani gestionali 1-2-3) e (3500 Rimborsi Segreteria Tecnica)

Per quanto riguarda il PG 4 "Reiscrizione residui passivi perenti relativi a enti di ricerca" l'Enea vantava nei confronti di questo Ministero dei crediti a valere sui contributi ordinari dello Stato per gli anni 1998-2004. In merito è stato costituito negli anni precedenti un gruppo di lavoro che verificasse i calcoli e studiasse la fondatezza giuridica della pretesa. È risultato che la mancata corresponsione delle somme in questione era da attribuire a intervenuti vincoli di bilancio sull'erogazione delle somme attribuite di volta in volta all'Ente con la legge finanziaria, ma che la mancata erogazione non incideva sul titolo giuridico a veder corrisposte le somme stanziare. Su impulso del Gabinetto, e dopo una riunione al MEF, è scaturita la decisione di riconoscere il credito ordinario ENEA, suddividendone l'erogazione in due tranches, rispettivamente di Euro 100 milioni e di Euro 68.441.645milioni. Pertanto questa Direzione in data 10 ottobre 2017 ha disposto il pagamento a favore di ENEA della prima tranche di **100 milioni di euro**.

*Strutture di riferimento e responsabili: Divisione II – Laura vecchi*

*Risorse finanziarie a preventivo: € 144.022.309,00.*

*Risorse finanziarie effettivamente impegnate: 244.025.060,00*

#### **405 - Affari generali e giuridici, controllo.**

##### **Obiettivo Divisionale 405/1/2**

- Coordinamento in materia di Contabilità e5conomica finanziaria, Pianificazione strategica e piano delle performance
- Coordinamento in materia di Affari generali e personale

*Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%*

*Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto*

La Divisione I declina competenze piuttosto articolate, di tipo prevalentemente amministrativo e contabile, e svolge una attività trasversale di coordinamento e raccordo tra gli Uffici della Direzione.

Sono state regolarmente svolte tutte le attività correlate alla materia del personale, alla gestione amministrativa ed al bilancio della Direzione Generale.

Sono stati adottati tutti i provvedimenti che si sono resi necessari al corretto svolgimento delle competenze attribuite.

Sono stati adottati gli atti relativi alla gestione ed amministrazione del personale nonché quelli correlati.

Sono stati redatti gli atti e le relazioni previsti dalla normativa e intrattenuti i rapporti istituzionali con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro e con l'OIV.

E' stata attuata la programmazione finanziaria e la gestione amministrativo contabile dei capitoli di bilancio e si è provveduto alle esigenze materiali ed operative, con la sottoscrizione di contratti e mandati di pagamento, nell'ambito delle esigenze intervenute e nei limiti previsti dalla normativa di settore.

Nel suddetto contesto, è proseguita altresì l'attività di stretta collaborazione con la Divisione VII, per quanto attiene, in particolare, le procedure di erogazione rimborsi agli operatori nuovi entranti ETS (CO2).

Sono stati redatti il Conto annuale nonché i documenti di Relazione a consuntivo, come richiesti dalla normativa e sono state implementate tutte le attività relative alla "Performance".

Si è provveduto alle richieste in materia di anticorruzione e trasparenza ed è proseguito l'accesso al sistema SICEANT, con la correlata attività di procedure finalizzate alla sua consultazione, allo scopo di acquisire le previste certificazioni antimafia.

Inoltre, l'Ufficio ha coordinato le attività inerenti la Formazione nonché quelle finalizzate alla informatizzazione della Direzione (anche con particolare riferimento all'attività di studio e predisposizione del Titolare).

Nella persona del Funzionario responsabile ufficialmente incaricato ed accreditato, è stata regolarmente svolta l'attività inerente al Controllo amministrativo dei programmi di incentivazione (sia in sede ministeriale, che in loco).

A livello organizzativo interno, sono stati posti in essere periodici incontri tra il Dirigente ed il personale, per una verifica delle problematiche e dei risultati, in tempo reale ed in corso d'opera.

**Gli obiettivi assegnati, per l'anno 2017, sono stati tutti pienamente raggiunti**, compreso quello di miglioramento. In tal senso, è proseguita l'azione di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti nonché completata l'attività volta alla costituzione di un Titolare della Direzione, nell'ambito del sistema documentale e protocollo informatico del Ministero.

Il

*Strutture di riferimento e responsabili: Divisione I – Danilo Palamides*

*Risorse finanziarie a preventivo: € 1.016.763.*

*Risorse finanziarie effettivamente impegnate 971.224,5*

## Criticità e opportunità

Le risorse assegnate alla Direzione per le spese di funzionamento sono quasi integralmente attribuite in gestione unificata alla DGROB e non fanno emergere particolari criticità.

E' necessario rilevare che, data la sproporzione esistente tra dotazione e obiettivi, il raggiungimento degli obiettivi affidati, è frutto di un grandissimo impegno da parte della maggior parte delle persone presenti in Direzione e di un intenso lavoro sulla qualità dei prodotti, che mantiene standard elevati.

## Risorse, efficienza ed economicità

Le risorse della missione 10 “Energia e diversificazione delle fonti energetiche” risultano stanziare dal programma 7 “Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile”. In linea generale, le risorse destinate agli obiettivi del programma di competenza 10.7 sono state individuate in relazione alla rilevanza strategica attribuita a ciascun obiettivo. Quindi, sono state attribuite a tutti gli obiettivi risorse relative alle spese di funzionamento, proporzionalmente al personale applicato.

La gestione del 2017 è stata caratterizzata da stanziamenti definitivi di cassa per circa **574,8** milioni rispetto agli stanziamenti iniziali pari ad euro **163 milioni**.

Il restante della previsione è destinato, per la maggior parte, a spese obbligatorie di personale e, in ragione minore, a spese di funzionamento e investimenti lordi.

## Capitoli di spesa di maggior rilievo

### **A favore dell'efficienza energetica** (Capitoli. 3610 – 7660)

Le risorse gestite derivano dai proventi delle aste per le quote di CO<sub>2</sub>, che vengono riassegnate al Mise, nella misura definita dalla legge, per ciascuno dei due capitoli interessati.

Per quanto attiene il solo Cap. 7660, parte delle risorse derivano altresì dal fondo di cui all'articolo 22, comma 4 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, come modificato dall'articolo 4-ter, comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (ex "fondo teleriscaldamento").

#### **Cap. 3610** *"Rimborso di somme spettanti ai soggetti ETS creditori per assegnazione di quote di emissione di anidride carbonica"*.

*(Obiettivo. Strutturale 384 – Risorsa trasferita)*

Nel 2017 sono stati liquidati agli operatori aventi diritto rimborsi pari ad euro **€ 216.622.649,80**, in relazione alla somme impegnate negli anni precedenti. La liquidazione delle risorse residue sarà effettuata a valle dell'integrazione delle istanze presentate o del completamento della documentazione necessaria al pagamento. Con decreto di ripartizione interministeriale del 14 dicembre 2017, emanato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, sono stati assegnati **65.000.000,00** di euro derivanti dai proventi delle aste 2016 per ultimare le procedure di rimborso.

#### **Cap. 7660** *"Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica"*

Nell'anno 2017, è stata avviata la procedura per la variazione di bilancio a favore dell'Agenzia del Demanio per la realizzazione del programma di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale relativamente agli anni 2014, 2015 per **48.846.483,00** euro con risorse provenienti dall'esercizio finanziario 2015, e relativamente all'anno 2016 per **20.485.525,00** euro con risorse provenienti dall'esercizio finanziario 2016. Inoltre, in relazione alle risorse provenienti dall'esercizio finanziario 2016, è stato impegnato l'importo di euro **1.375.000,00** euro a favore dell'ENEA, per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione per l'attuazione delle disposizioni contenute negli articoli 8 e 13 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, in materia di diagnosi energetiche, informazione e formazione, sottoscritta dalle parti il 20 gennaio 2016, e l'importo di **111.458.396,80** euro a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (INVITALIA S.p.A.) per la gestione del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica.

## **Capitolo 7630** (Obiettivo strutturale 404 – Risorsa trasferita)

### “Contributo all’Ente per le nuove tecnologie, l’energia e l’ambiente (E.N.E.A.).

Il capitolo è articolato su 3 piani gestionali, finalizzati alla copertura delle spese del personale dell’ENEA. Nel corso del 2017, sono stati effettuati i pagamenti per un totale pari ad euro **143.525.062** come da stanziamento iniziale di bilancio in conto competenza.

#### **Miglioramento dell’efficienza e dell’economicità,**

La direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2012 fornisce alle amministrazioni indicazioni puntuali sull’oggetto e sull’organizzazione del processo di revisione della spesa pubblica (spending review) che dovrà contribuire al raggiungimento dell’obiettivo di riduzione della spesa pubblica assunto come prioritario dal Governo.

In questo quadro, la Direzione ha adottato misure di contenimento dei costi, volte al perseguimento degli obiettivi assegnati, nei punti che seguono.

#### Per quanto riguarda le **spese di funzionamento**

- si è provveduto alla riduzione delle missioni, sia in Italia che all’estero, attraverso la sostituzione, laddove possibile, delle riunioni con teleconferenze e videoconferenze; ciò, in particolare, nelle frequenti interlocuzioni con i servizi della Commissione Europea per le procedure di notifica su molti dossier rilevanti. Si è realizzata così una riduzione di spesa significativa, tenuto conto che sui dossier sono stati coinvolti per molti mesi tre team diversi di lavoro, oltre che una minimizzazione delle missioni esterne e dei tempi necessari per i relativi trasferimenti.
- nel rinnovo dei tre abbonamenti in atto per la consultazione di riviste e banche dati specializzate, necessaria allo svolgimento del servizio, è stata ridotto il numero degli accessi.
- si è provveduto alla riduzione del consumo di carta grazie all’utilizzo della scrivania digitale, attraverso la quale avviene ormai la circolazione e lo smistamento dei documenti assegnati per competenza alle divisioni e le ulteriori sottoassegnazioni, e attraverso l’uso della PEC. Si è cercato di limitare l’uso del cartaceo solamente ai casi in cui è obbligatorio come ad esempio nella ricezione, da parte dell’Ufficio Legislativo, di decreti decisorii del Presidente della Repubblica relativi a ricorsi straordinari da conservare agli atti e trasmettere poi alle parti.

#### Per quanto riguarda le **spese per interventi e le spese di investimento:**

- è stata organizzata la collaborazione integrata di due Divisioni per le modalità di verifica istruttoria delle domande presentate dagli operatori ETS aventi diritto al rimborso delle quote di CO<sub>2</sub>, al fine di ridurre i tempi per la liquidazione delle somme spettanti e contenere gli oneri per interessi
- al fine di minimizzare eventuali interessi passivi di cui alle sopra menzionate procedure di rimborso, sono stati ottimizzati i flussi finanziari

di cassa, con richiesta di assegnazione di somme per 100 milioni di euro da aggiungere alla somma di 160 milioni di euro assegnati dalla Legge di stabilità. La suddetta assegnazione di cassa ha consentito di operare oltre 160 erogazioni di somme agli aventi diritto, con notevole risparmio di situazioni debitorie a titolo di interessi. E' stata, altresì, presentata richiesta di riassegnazione in bilancio di circa 54 milioni di euro dal conto patrimonio (perenti)

- a seguito della messa a punto di nuova modalità di copertura dei costi per attività di servizio specialistico svolte in convenzione da soggetti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, si è potuto procedere, con riferimento alle attività in convenzione con ENEA (Convenzione SIMTE) ad una rideterminazione della quota percentuale a carico del MISE non coperta dal contributo annuale. Nello specifico è stata riconosciuta una percentuale fino al 51.5 dei costi diretti e indiretti del personale impegnato. Tale rideterminazione, è stata ritenuta ammissibile dalla Corte dei Conti e nel corso dell'anno sono state avviate le attività di consuntivazione secondo queste nuove modalità.
- è stata condotta l'istruttoria per due nuove istanze di rimborso dei canoni aggiuntivi unici idroelettrici che ha consentito, anche con l'interlocuzione con l'Avvocatura Generale dello Stato, di non riconoscere una parte consistente delle somme richieste per decorrenza dei termini prescrizionali.
- si è continuato a seguire la problematica relativa alla gestione di alcune vecchie somme che risultano ancora a bilancio dello Stato, come residui perenti, relativi al contributo ordinario per il funzionamento dell'ENEA e al contributo straordinario dovuto sempre a ENEA per la sperimentazione nel campo del solare termodinamico. In particolare, nel corso del 2017, tali somme sono state richiamate dalla perenzione e sono state già in parte liquidate a ENEA.
- si è avviata l'attività di verifica su alcune somme stanziata per ENEA nel 1999 e andate in perenzione nel 2006, per le quali si sta valutando il mantenimento nel registro dell'anagrafe dei perenti, evitandone la cancellazione a seguito della decorrenza della prescrizione amministrativa.